

ANNO 33 - N. 3 - MARZO 2013 - Euro 2,50

# Sermidiana

magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Mantova

**ENRICO ZAPPAROLI**

L'intervista esclusiva ad Enrico è su:  
[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

**MODA'**

**SEMPRE SUL PODIO**

all'interno il poster

# TI PIACE RISPARMIARE FACILE?



## GAS 5% sconto per tutti\* la tariffa Sinergas più conveniente sul mercato

Con **Gas 5%** hai il 5% di sconto sulla componente energia del gas.

**Il risparmio è garantito!**

**L'offerta è valida per tutti:** sia per chi è già cliente Sinergas, sia per i nuovi clienti.

Numero Verde  
**800 038 083**



[www.sinergas.it](http://www.sinergas.it)

**S I N E R G S**  
GRUPPO AIMAG

## Sermidiana Magazine

è un mensile di Sermidiana 2000

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Direttore Responsabile Luigi Lui**

Giornalista Pubblicista n. 138447 O.D.G. Lombardia

### Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·

Siro Mantovani · Imo Moi ·

Chiara Mora · Maurizio Santini

### Hanno collaborato a questo numero

Antonoli Rino · Baraldi Alessandro

Bardini Marcello · Benvenuti Laura ·

Bisi Paolo · Bizzarri Danilo ·

Buganza Ugo · Fioravanti Armando ·

Giacominelli Alessandra · Guidorzi Sara ·

Malagò Vittorino · Malavasi Fabio

Marchioni Alfonso · Orsatti Franco

Rizzi Franco · Padricelli Pasquale ·

Passadore Carlos · Passerini Lorena ·

Perboni Paola · Sperindio Alessandro

Tralli Giulia · Tralli Lidia ·

Vallicelli Marco · Zibordi Anna

### Fotografie

Galli Giovanni · Gilloli Renzo

Rampionesi Davide

### Disegni

Severino Baraldi

### Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

### Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

info@enicabergonzini.it

### Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

### Redazione

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63

Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216

mail:info@sermidiana.com

www.sermidiana.com

### Abbonamento annuo

Italia euro 25,00

Estero Europa euro 80,00

Estero fuori Europa euro 100,00

su C.C.P. 1008176362 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

*E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.*

**Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196** - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



## FUMATA BIANCA



Il primo editoriale del 2013 aveva salutato con piacere l'apertura del Vaticano alle nuove tecnologie e ad una comunicazione orizzontale. La presenza del Papa su twitter, da dicembre 2012, sembrava aprire ad una nuova era, in cui chiunque poteva mettersi in contatto con il successore di Pietro, senza l'attesa di un'udienza ufficiale. A metà febbraio il Papa ci stupisce ancora, e ancora con un passo

che esprime tutta l'umanità di chi invece è considerato una sorta di semidio, individuato con un'"ispirazione" divina che si manifesta nel voto dei cardinali elettori. Lunedì 11 Febbraio il Papa ha in un certo senso dato "i quindici giorni" che di solito si concedono in caso di licenziamento volontario dal lavoro.

Benedetto XVI, dichiarando di non sentirsi più adeguato all'incarico per il quale era stato eletto otto anni fa a causa dell'età, che senza sosta è avanzata portandosi dietro acciacchi e diminuzione delle forze, ha annunciato che dal 28 febbraio alle ore 20 si trasferirà a Castel Gandolfo e non sarà più il Papa in carica. Lo ha annunciato con un certo anticipo per dare a chi di dovere la possibilità di organizzarsi. Si tratta di un gesto che afferma con forza l'umanità di chi è chiamato a ricoprire un ruolo così importante per la comunità dei credenti, un porsi sullo stesso piano di quelle persone che la domenica mattina aspettano da lui risposte, benedizioni e speranze.

Tutti hanno accolto questo gesto di responsabilità con la comprensione profondamente umana che si usa alle persone anziane che consapevolmente si rendono conto e dichiarano la loro stanchezza fisica e psicologica.

Anche il fronte più laico e ateo ha rivalutato un personaggio non sempre favorevolmente accolto, nel nome di un'umanità completa che resiste e vuole affermare se stessa nonostante le convenzioni e i ruoli istituzionali.

I mezzi di comunicazione logicamente hanno cercato di approfondire l'argomento, allo scopo di trovarne radici storiche, ma anche dietrologiche, per parlare di scandali e giochi di palazzo a tal punto indigeste da spingere il Papa all'allontanamento volontario. E probabilmente contaminati dai sondaggi della campagna elettorale, si è passati al Totopapa. Come se non ci fosse una differenza intrinseca tra i due contesti.

Anche noi vogliamo pensare che i due contesti siano affini, ma non tanto per giocare con i pronostici, quanto per sperare che il prossimo pontefice affronti quelle questioni importanti dell'esistenza umana, che don Andrea Gallo ha esposto sinteticamente e con grande chiarezza: la collegialità dei vescovi, la bioetica, l'apertura alle donne, il celibato.

## servizi

**10** | **INTRAPRESA**  
CORTE NIGELLA

**24** | **IN EVIDENZA**  
SPECIALE MODÀ

## sport

**9** | PERSONAGGI DELLO SPORT/  
CIRCOLO IPPICO SERMIDESE

**10** | UNIONE SPORTIVA SERMIDESE

**12** | ANTARES/ CALCIO II CATEGORIA

**13** | POLISPORTIVA

## associazioni

**16** | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

**17** | FONDAZIONE SOLARIS

## comuni

**18** | FELONICA

**20** | BORGOFRANCO

**21** | MAGNACAVALLO

**22** | CARBONARA

**30** | CASTELNOVO BARIANO

**33** | CASTELMASSA

## rubriche

**4** | **miscellanea**

**36** | **artisti**

**37** | **scuola**

**38** | **l'elzeviro**

**40** | **l'angolo dei proverbi sermidesi**

**41** | **mi piace/non mi piace**

**42** | **occhi aperti**

**43** | **biblioteca**

**44** | **amici della FSF 1888**

**45** | **storia**

**46** | **una cartolina da...tahiti**

**48** | **amarcord**

**50** | **racconti**

**52** | **scritto da voi**

**54** | **teatri e dintorni**

# Sommario

## GINO ANTONIOLI

### Fotografie per una mostra



► Vent'anni fa, il 15 marzo 1993, moriva Gino Antonioli, storico fotografo sermidese che ha fermato sulle sue pellicole tanti frammenti del nostro paesaggio e della nostra vita. In collaborazione con Sermidiana e con tutti coloro che vorranno partecipare, il gruppo Alla Luce del Sole si propone di ricordarne la figura, raccogliendo testimonianze e immagini che ne documentino l'attività.

Gli album e i cassettei dei sermidesi certamente contengono fotografie scattate da Antonioli nelle situazioni più diverse. Perché non aprirli e lasciare uscire allo scoperto le immagini dei matrimoni, delle feste, dei momenti conviviali, dei bambini, ma anche degli scorci di cielo, fiume e pioppi che hanno rappresentato la firma di questo fotografo?

L'idea è quella di farne una mostra, nel mese di aprile, occasione per unire ricordo e possibilità di rivedere un segmento della nostra storia recente.

Per la realizzazione c'è bisogno della 'materia prima'. La richiesta è semplice: far pervenire - entro la fine di marzo - presso la sede di Sermidiana, a titolo di prestito (onorato da sollecita restituzione e con la massima cura) le fotografie di Gino, perché rivivano per qualche giorno. Fra noi.



## IVAN VICENZI

### Terzo al concorso di poesia

► Sabato 02 febbraio si è svolta a Melegnano (Mi) la cerimonia per la consegna dei premi del XIX° concorso di poesia "Il giro d'Italia delle Poesie in cornice 2012". Il concorso che ha visto la partecipazione di 85 concorrenti, 60 dei quali son stati scelti da una giuria di esperti del settore per partecipare alla fase finale. Le 60 opere sono state esposte a Montegrotto Terme (Pd), Giugliano in Campagna (Na), Anguillara Sabazia (Roma), Rieti e Melegnano (Mi)

dove i visitatori hanno votato le poesie, a loro giudizio, più meritevoli: Ivan Vicenzi di Sermide, con la poesia "La notizia beffarda della sorte" è giunto terzo aggiudicandosi una targa, un attestato di merito e la possibilità di pubblicare un quaderno di poesie con una casa editrice.

Un'altra occasione per condividere con gli altri le proprie emozioni.



★ di chiara mora

## LE API DEI TREGIARDINI AL BIBIENA

► Sabato 16 febbraio presso il Teatro Bibiena si è ufficialmente aperto il 246° anno accademico dell'Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze Lettere e Arti. Il discorso di apertura del dott. Baschirotti, presidente, ha testimoniato ai presenti, numerosissimi, gli importanti riconoscimenti ottenuti dall'Accademia durante il 2012: è entrata a far parte dell'Accademia delle Accademie Nazionali (dodicesima, a fianco tra le altre dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia della Crusca) e si è avvicinata la possibilità di ampliare la propria sede, estendendola anche al piano primo del Bibiena. "La nostra Mission – dichiara Baschirotti – è elevare la cittadinanza attraverso la cultura" ma la mancanza di fondi, i soli riconoscimenti formali sono importanti ma non sono sufficienti, potrebbe modificare quelli che sono i progetti per il 2013. "Il vostro contributo – continua il Presidente rivolgendosi alla platea – non è tanto da vedere come un contributo a noi, quanto a tutta la cittadinanza, in favore della quale noi ci muoviamo". Prezioso il programma di sala della serata, un recital virgiliano a cura di GIORGIO BERNARDI PERINI. L'attrice FEDERICA RESTANI ha magistralmente interpretato, non solo letto, pagine tratte dalle nuove traduzioni dell'opera virgiliana edite tutte nel 2012, di ALFONSO TRAINA, presente in sala con un entusiasmo invidiabile, per le Bucoliche, di GIANFRANCO MARETTI e MARCO MUNARO per il IV libro delle Georgiche Il canto d'api, di ALESSANDRO FO per l'Eneide. Raffinati gli interventi musicali di PAOLO GHIDONI, violino e FRANCESCO MOI, sermidese d'origine, al clavicembalo e pianoforte.



## SUI TRAMONTI DELLA MIA TERRA

(20 Febbraio 2013)

Canta ave incognita tra due cieli sparsi  
Privi di quel andare di cui sai bene  
Vola  
Non resta  
Patiamo calati quando pensi che  
Siamo nella stessa lacrima

Tocca il suolo unto a riposo  
Di quel viaggio che non hai mai voluto pensare  
Di cui canto tuo vola mentre tu resti  
Fermi si prosegue  
Come un sole e una stella

Vorresti alzarti ancora da tremendo barbuglio  
Ombre tra raggi passati lontani sulla pelle  
Sai  
In dubbio  
Le radici tagliate se germogliano  
Quando a te sembrano  
Luce che cade dagli occhi

Canta anima da due mondi  
Sincera sia la strada in cui viaggi  
Là e qua lasci il segno  
Di passi che marciano sul fondo  
Mia, tua, nostra vita  
Rimaniamo  
Fermo il pensiero in volo  
Sui tramonti della mia terra

Carlos H. Passadore

Traina, Maretti, Munaro



Paolo Ghidoni e Francesco Moi

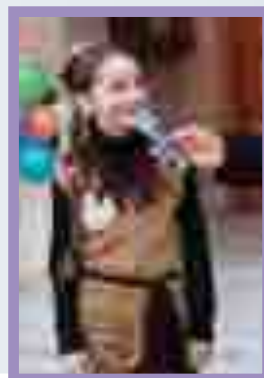
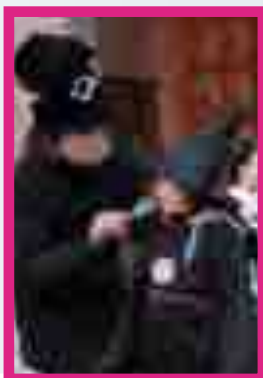
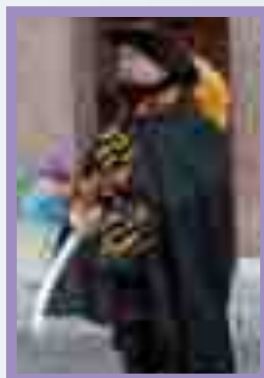
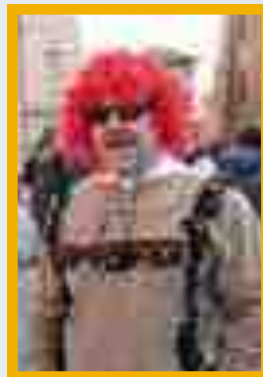


## CÀ ROSSA

► Questa curiosa gabbia sembra quasi proteggere l'edicola votiva (AL CESULIN) che si trova alla Cà Rossa, all'intersezione tra via Colonnello Conte Gioppi e via Provinciale Ferrarese. Al termine dei lavori per la realizzazione e per il completamento del collegamento stradale con le nuove officine FER condotti dalla ditta modenese Bianchini srl di S. Felice sul Panaro, il manufatto si verrà a trovare proprio al centro della rotatoria spartitraffico.

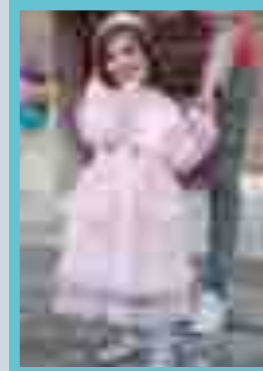
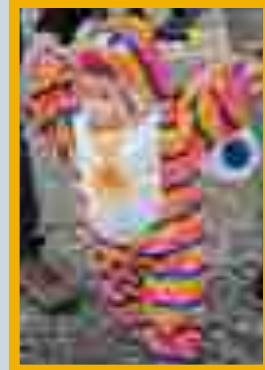


# QUANTE BELLE



# CARNEVALE A SERMIDE

# MASCHERINE!



## NON PIU' ZANZARE A MANTOVA!

► Antiche stampe della città di Mantova ci mostrano una città posata con le sue chiese e i suoi palazzi sulle acque quasi come una finzione scenica.

Queste acque formano oggi, e forse da sempre, tre laghi: superiore, di mezzo, inferiore. Sono le acque che danno corso al fiume Mincio che viene dal Lago di Garda e scende verso Mantova per finire a Governolo e quindi nel fiume Po.

Nel 1953 l'ingegner Leo Fornasini inventò una grande impresa idraulica, in base ai suoi studi e progetti, ovvero il livellamento dei tre laghi. A quei tempi egli era l'ingegnere capo del Genio Civile di Mantova, allorché redasse il colossale progetto. L'idea dell'ingegner Fornasini era ardita e attraente, egli voleva abbassare il Lago Superiore, alzare i laghi di Mezzo e Inferiore, e portarli quindi tutti e tre ad una stessa quota. Poiché non si trattava di tre pozzanghere né di ristretti bacini, il progetto a quei tempi suscitò interesse anche in campo nazionale fino a richiamare l'attenzione del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici di Roma. Molti mantovani però non gradirono questo progetto per paura di togliere il fascino del panorama della città. Comunque il progetto fu approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

In sostanza l'ingegner Fornasini voleva abbassare di un metro il livello del Lago

Superiore alla quota di metri 16.50, e innalzare gli altri due laghi alla medesima quota, in modo che i tre laghi avessero lo stesso livello. La gente mormorava dicendo: "Perché tutto questo lavoro, dal momento che da secoli hanno diverso livello fra loro?" Per l'ingegnere era molto facile a dirsi, egli voleva liberare

Mantova dalle zanzare che, una volta

innalzate le quote dei laghi minori, non avrebbero più trovato ospitalità nelle acque palustri che sarebbero state bonificate. Inoltre con la soppressione dei canneti si sarebbero evitati alla città sgraditi odori provenienti dalle canne putrefatte. L'ingegner Fornasini comunicò lui stesso alla stampa che la visione di Mantova dolcemente distesa su acque turchine sarebbe rimasta quella che da secoli il mondo conosceva ed ammirava.

I dati tecnici del racconto li ho rilevati dall'archivio di mio padre già funzionario del Genio Civile di Mantova. Ad onor di cronaca, ho avuto il piacere di conoscere personalmente l'ingegner Fornasini, perché ogni mercoledì del mese, veniva al "Chiavicone", a Moglia di Sermide, la mia residenza d'infanzia, a prendere notizie del tronco del Po di Carbonara-Sermide-Felonica-Quatrelle di cui mio padre era referente.

**Pasquale Padricelli**



## I FAVETTI DI SERMIDIANA

★ di maurizio santini



### INGREDIENTI

500 g di farina 00

200 g di zucchero semolato

70 g di burro

100 g di latte

2 uova intere

3 cucchiaini rasi di lievito

un pizzico di sale

olio di semi di arachide

zucchero a velo



### PROCEDIMENTO

In una terrina abbastanza capace mettere tutti gli ingredienti e lavorare con le mani amalgamando bene fini ad ottenere un impasto abbastanza consistente. Lasciare riposare per circa 20 minuti coperto. Creare con dei pezzi di impasto dei cilindri lunghi di 2 cm di diametro che andrete a dividere in tocchetti di circa 1,5 cm. Scaldate l'olio in un tegame con i bordi alti, frigate per pochi secondi i favetti. Cospargete di zucchero a velo.



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# Ivo Ferriani

## PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI BOB E SKELETON



Ivo Ferriani, il presidente attuale della Federazione Internazionale di Bob e Skeleton, è di origini sermidesi. Il padre Vito, figlio di Emilio e Oredana Bellintani, si trasferì per ragioni di lavoro, come tanti sermidesi del tempo, da Caposotto a Grugliasco nel torinese assieme ai fratelli Luciano, Franco e Sergio. Sposato con Ermide originaria di Pordenone ha avuto tre figli: Ivo, Lino e Paola.

Ivo Ferriani è nato nel 1960 ed è da sempre uomo di sport e da sempre legato alla disciplina del Bob. Ha infatti percorso tutte le tappe, prima diplomato Isef, poi da atleta nel 1988 ha partecipato in maglia azzurra alle Olimpiadi di Calgary come pilota del bob a due. Poi tecnico delle nazionali di Francia e Canada e direttore tecnico degli azzurri dal 2007 al 2009, nonché competition manager dei Giochi Olimpici di Torino 2006 e responsabile sportivo della pista di Cesana Torinese. Nel 2010 viene eletto presidente della Federazione Internazionale di Bob e Skeleton succedendo al canadese Bob Storey che occupava la massima carica dell'organismo dal 1994. Una difficile sfida raccolta con entusiasmo e spirito unificatore. L'elezione di Ferriani è stata fortemente voluta e cercata per dare una svolta e una ventata di rinnovamento all'ambiente.

Il mandato durerà per tutto il quadriennio olimpico fino al 2014 e Ferriani ha le idee molto chiare su quelli che sono i suoi compiti: "Dobbiamo fare in modo di aumentare il reclutamento e la presenza di nazioni

e atleti poiché negli ultimi anni, naturalmente anche per colpa della crisi economica, sono diminuiti, e dobbiamo farlo specialmente nel bob che è uno sport più selettivo rispetto allo skeleton".

"Uno dei punti principali del mio programma è la maggior trasparenza nella gestione federale rispetto a com'era in precedenza, inoltre ci sarà grande attenzione alle richieste e alle esigenze dei nostri sponsor. A questo proposito stiamo studiando nuovi format di gara, ad esempio gare di Coppa del Mondo con meno partecipanti e di maggior qualità in modo tale da avere degli eventi più adrenalinici. Questo anche in rapporto all'assegnazione dei diritti televisivi che stiamo ridiscutendo e che saranno acquisiti da chi avrà le idee e le tecnologie più innovative".

Ivo Ferriani ha ancora un'ultima novità in cantiere: "Sono già funzionanti quattro scuole piloti per bob e skeleton paralimpici. A Innsbruck, Park City, Sigulda e Calgary. Prime gare fra un anno o forse meno, speranze di debutto alle Paralimpiadi invernali del 2018". Al presidente Ferrari, piemontese di famiglia sermidese, auguriamo i migliori auguri di buon lavoro!



## CHI CADE DA CAVALLO PAGA PEGNO!

Questa è la regola che vige al Centro Ippico "La Sermidese", e quale miglior pegno se non una squisita torta! Tutti i nostri ragazzi, chi più o chi meno, hanno avuto "l'onore" di deliziare i palati dei loro amici e colleghi di scuderia, soprattutto quelli di Gloria e Cristina, le uniche che se le gustano tutte. Mettendo da parte la parte ludo-gastronomica di questo evento si può affermare che le cadute da cavallo possono essere assimilate a qualsiasi altro incidente che si verifica nei vari sport, l'unica differenza sta nell'imprevedibilità, essenzialmente dovuta alla presenza di 2 attori in campo di diversa natura, una umana e l'altra animale. Naturalmente parliamo dello sport equestre del salto ad ostacoli, quello che si pratica prevalentemente presso il nostro centro. Quali sono le principali ragioni di questo "sfortunato" (per il cavaliere) evento: principalmente uno è la non perfetta sintonia tra cavallo ed il suo driver. Il primo perché è un animale molto sensibile ed esegue principalmente ciò che gli è stato insegnato, evitando però le situazioni che lo mettono in pericolo causati da errati comandi del cavaliere; il secondo protagonista invece, a volte per disattenzione e altre volte per eccessiva confidenza perde la naturale armonia che ci dovrebbe essere tra l'umano ed il suo amato cavallo, con le (purtroppo per lui!) naturali conseguenze. Molti genitori hanno il timore che una volta caduto il cavaliere venga travolto e calpestato, niente di più errato! Il cavallo una volta disarcionato il compagno, sia per blocco o per scartata, sta molto attento a dove appoggia gli zoccoli, anzi il più delle volte si ferma a guardare quello che è successo, magari chiedendosi "Ma cosa fai lì per terra?".

Altra causa comune, ma meno frequente, è dovuta ad un pessimo addestramento a cui è stato sottoposto l'animale, rendendolo così molto sensibile o alquanto nervoso, da qui nasce l'esigenza di trovare una persona che con un'adeguata sensibilità sappia gestire la situazione che si venuta a creare in precedenza.

Concludendo, nessuno dei nostri ragazzi, dopo le svariate cadute subite, si è mai ritirato, anzi continuano a frequentare gli allenamenti con sempre più grinta e determinazione. Bravi!

P.S. A proposito, Buon Compleanno Grande capo Gloria ....! Questa volta la torta la paghi tu!

# L'Unione Sportiva Sermidese

I PRIMI ANNI DELLO SPORT SERMIDESE FRA GARE DI BALLO,  
CORSE PODISTICHE, DISCORSI,  
INAUGURAZIONE DEL LABARO E IL MOTTO "ARDISCI E SPERA"

All'inizio del '900, una decina d'anni dopo la prima Olimpiade moderna, qualche pratica sportiva cominciava a manifestarsi anche nei piccoli centri come Sermide. Fino ad allora lo sport più praticato dalle nostre parti era il tiro a segno ed il tiro al piccione. Era di gran richiamo la

ginnastica, così come la lotta, il nuoto e il canottaggio, ma erano soprattutto il ciclismo e le corse podistiche (era del carpigiano Dorando Pietri l'impresa leggendaria nella maratona delle Olimpiadi di Londra- 1908), gli sport più frequentati del tempo, quelli che non richiedevano strutture o impianti specifici (il campo di calcio sorgerà negli anni venti, la prima palestra nel '38). La strada e il fiume, furono inevitabilmente i luoghi riservati alle manifestazioni.

A Sermide si tentò di dare un minimo di organizzazione al libero manifestarsi di giovani intraprendenti nell'ambito sportivo e si costituì l'Unione Sportiva Sermidese.

Il 19 gennaio 1909 l'assemblea generale ordinaria dei soci trattava ed approvava la relazione morale finanziaria del 1908, previa discussione a cui presero parte il Presidente Dandolo Fioravanzani e vari consiglieri. Venne quindi approvato il bilancio e si passò per ultimo alla nomina delle cariche sociali con questo esito:

Dandolo Fioravanzani - Presidente

Egidio Gavioli - Foot ball

Remo Boschetti - Tiro a segno e tiro al piccione e simili

Nino Giovanelli - Podismo e ciclismo

Alfredo Stefanini - Canottaggio e nuoto

Mario Michelazzi - Squadre ginnastiche

Mario Meloni - Lotta e sports atletici

Una Polisportiva ante litteram che



1908 Olimpiadi di Londra - Dorando Pietri all'arrivo della Maratona

gettava le prime basi per lo sviluppo e l'espansione del movimento e per trasmettere ai praticanti i giusti valori dello sport.

Il gruppo dirigente cercò subito di stimolare l'interesse dei sermidesi e allo scopo di raccogliere fondi organizzò per il sabato 10 febbraio al Teatro Sociale un Veglione pro Unione Sportiva.

La cronaca dell'avvenimento venne riportata con abbondanza di particolari dal "Mandamento", il giornale locale che settimanalmente si stampava a Sermide e che parlava di "discreto concorso, animazione relativa, ordine e direzione perfetti. Alle undici ebbe luogo la gara di ballo, giudici Eugenio Baboni, Ettore Franzosi, Silvio Zanetti. Si trovarono in gara Pasquino Bernini, Ferdinando Pincelli, Imo Goldoni, Trevigio Ferrari, Mario Tassi, Celio Mantovani, Cavicchioli, Nino Giovanelli, Ugo Pavanelli, Carchidio Moi.

Furono divisi in gruppi e rimasero a contendersi la vittoria finale in quattro. La Giuria destinò i premi consistenti in tre medaglie d'oro:

1 Pasquino Bernini

2 Cavicchioli

3 Trevigio Ferrari

La giuria fece più che altro trionfare un criterio di squisita ospitalità, più che la capacità, la posa ed altro dei requisiti voluti, accoppiati o no, a seconda dei

casi, ed il merito dei ballerini in gara.

Alle quattro il ballo era finito, e tutti si ritirarono contenti della bella serata, contenti i suonatori d'aver divertito, il caffettiere dei discreti affari, e speriamo L'Unione Sportiva ... se ha guadagnato."

Da notare che i partecipanti nominati alla gara di ballo furono solamente quelli di genere maschile. Della coppia non si parlava. Una

sconvenienza per il nostro cronista del tempo, che non ritenne di citare i nomi delle ballerine. Due mesi dopo il 10 aprile 1909 doveva restare una giornata memorabile per tutti i cittadini sermidesi, sportivi e non. Oltre le gare podistiche con premi, medaglie, diplomi, venne inaugurato il Labaro Sociale, dono delle signorine di Sermide.

Riprendiamo sempre dal Mandamento: "L'animazione fino dalle 7 di mattina, s'era fatta vivace ed a ogni corsa erano in arrivo Associazioni Sportive, corridori podistici, amici, conoscenti, ammiratori. Alle 10 dopo varie passeggiate di Associazioni dello Sport e precedute dalla nostra brava banda, al Teatro Sociale, associazioni e pubblico si diedero convegno al Vermout, all'inaugurazione. Dopo il vermout, egregiamente servito dal signor Azzolini Silvio del Caffè Eridano, s'inaugurò il Labaro. Al proscenio avevano preso posto le gentili lavoratrici del labaro, un magnifico lavoro in raso dove la sigla U.S.S. giaceva in fondo bianco sormontata dalla scritta "Ardisci e spera" e sopra la data 12 aprile 1909. Uno stupendo nastro dello stesso raso di cadeva ad integrare il magnifico lavoro. Scoperto il labaro tenuto in mano dal giovane Ezio Azzolini, con poche parole la signorina Franzosi Amina faceva regalo, a nome delle signore e signorine

sermidesi, all'Unione Sportiva del labaro preso in consegna dal signor presidente dell'Associazione Fioravanzì Dandolo.

Dopo, l'Avv. De Lorenzi Presidente del Pedale di Mantova parlava del compito dell'Unione Sportiva di fronte al magnifico dono delle donne sermidesi di portarlo vittorioso ovunque come pegno riconoscenza perenne, come ricordo. Diceva che la Provincia di Mantova, tra quelli che hanno valentia di garretti, è tra quelle che tiene alto il nome d'Italia alle sue barriere. Diceva dello Sport di cui ne addimstra il beneficio e ricordando il Maestro Vittorino della Corte dei Gonzaga, diceva che oggi si torna ad avere per lo sport gli stessi sentimenti modernizzanti, perchè esso ristabilisce l'equilibrio fra l'esercizio fisico e la capacità intellettuale. Rinnovava il ringraziamento alle signore e signorine con queste parole: Affidata da voi, questa bandiera da voi donata, sarà incitamento, sprone, arra sicura di ottimo avvenire. Dopo di lui a nome dell'Associazione Sportiva di Massa, disse belle e sentite

parole l'avv. Guerrini, e bella pergamena e medaglia venne presentata all'Unione Sportiva dal signor Bottoni dell'Unione Podistica di Ferrara. Il Sindaco ringraziò a nome del Comune tutte le società intervenute.

Alle 12 al Teatro ebbe luogo un banchetto di settanta coperti servito egregiamente dal signor Barbieri Ettore dei Due Mori.

Alle 14 cominciarono ad arrivare i corridori della corsa di Resistenza giungendo dal Pedale Mantovano. Giunse per primo Fattori Gino di Mantova, che montava una bicicletta Labor di cui è rappresentante esclusivo Nelusco Filippini di qui. Alle 15 cominciarono le corse podistiche, in Via Cavallotti (l'attuale Via Roma n.d.r.). Intervenne molto pubblico che prese parte vivissima a questa lotta di garretti.

Ecco l'esito:

Corsa Incoraggiamento

- Vinse il primo premio

Simonatti Umberto, 2°

Provasi Federico, 3°

Mantovani, 4° Bardini, 5°

Bavelloni Tulio.

Corsa Velocità - 1° premio

Borella Aldo del Pedale

Mantovano, 2° Bottoni



1909 Sermide Via Cavallotti ora Via Roma la strada dove si svolsero le gare podistiche

Flaminio Palestra Ginnastica Ferrara, 3° Vacchi Carlo Palestra Ginnastica Ferrara.

Corsa Nazionale - 1° Mazzarocchi Italo del Panaro Modena, 2°

Luppi Oreste, 3° Montoni Claudio dell'U.S. San Benedetto, 4°

Coticchini, 5° Fratti

Corsa Resistenza - 1° Nazzaro della Virtus di Bologna, 2°

Pirulin, 3° Poltronieri di Mirandola, 4° Galeotti Achinto di San Benedetto.

Corsa Ostacoli - 1° Vacchi Carlo, 2° Luppi, 3° Coticchini." "

Fu una giornata di gran festa, indimenticabile.

L'Unione Sportiva Sermidese proseguì l'attività, anche con l'organizzazione di gite sociali. La prima, di inaugurazione,

ebbe come meta la "ridente" cittadina d'Este. Con quali mezzi non è dato sapere, ma l'importante fu sempre quello di "partecipare".

Poi, dopo qualche tempo, cominciarono a sorgere i

problemi. Non mancarono la buona volontà e l'impegno,

ma accompagnati però spesso da discussioni, sostituzione di dirigenti, cambi di mansioni, difficoltà varie.

La semina comunque era inesorabilmente fatta, la strada aperta. Fu compito di altri portare avanti lo sport sermidese negli anni a seguire, fino ad oggi.

**FABBRISPORT**  
SERMIDE (MN)



**Sono arrivate le nuovissime  
Collezioni Primavera/Estate  
con alcune novità!**

**Vieni a trovarci**

**e seguici su Facebook e sul nostro sito internet**



Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

**PESCHERIA FRIGGITORIA  
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo

telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

**il giovedì**



# Inizia alla grande il 2013



I primi a scendere in pedana sono stati i ragazzi della maschile che il 17 febbraio a Ghedì hanno disputato il Torneo GpT qualificante per la fase regionale. Ottima gara per Luca Sogari, giunto 2° in classifica generale e sul podio in quasi tutti gli attrezzi; molto bene anche Sergio Iacino 2° a sbarra e 3° a volteggio e Mattia Boschini che giunge 1° a corpo libero e 3° a parallele pari, attrezzo dove è Emanuele Garosi a dominare vincendo davanti a tutti, conquistando anche il 3° posto a corpo libero. La classifica fa ben sperare per la prossima gara regionale che si terrà a Mortara il 1 maggio e sarà qualificante per la fase nazionale, i nostri ragazzi arriveranno sicuramente pronti e con una gran voglia di divertirsi. Sempre il 17 febbraio, ma questa volta a Rimini, le bambine dell'agonistica hanno partecipato alla prima prova regionale del Torneo Allieve. Matilde Poltronieri,

Benedetta Rossi, Lucia Diazzi e Veronica Zanotti sono scese in pedana e hanno eseguito una buona performance, purtroppo questo non è stato sufficiente per farle arrivare tra le prime 10, ma fa ben sperare per la prossima gara del 24 marzo dove le bambine potranno migliorare la loro prestazione. Ricordiamo che sono riaperte le iscrizioni fino



al mese di giugno, mese in cui si concluderà l'attività attraverso il consueto Saggio di fine anno. Chi volesse informazioni può rivolgersi direttamente agli istruttori in palestra, oppure sulla pagina Facebook di Antares o mandando una mail a antares.sermide@libero.it.



## Corda tesa

### SALVEZZA ANCORA LONTANA



Da sinistra: mister Varani e il presidente Massarenti

**E'** ripartito il girone di ritorno ma la prima squadra biancoblu non è ancora riuscita a dare un passo deciso e spedito alla sua corsa verso la salvezza. Aveva ben impressionato tutti sconfiggendo brillantemente in casa il Borgovilla per 3-1 (gol di Gavagna, "Duca" Magnani e Succi) ma a seguire ha dapprima sbadatamente perso in trasferta a Suzzara per 2-0 e poi l'ha fatta davvero grossa perdendo il successivo incontro casalingo contro il Rodigo ultimo in classifica per 4-3 (reti di Gavagna, Polastri e Succi) subendo le tre reti che l'hanno condannata proprio negli ultimi minuti della gara.

Eloquenti e significativi i dati statistici essenziali: la squadra sermidese ha ottenuto 5 pareggi, 5 vittorie e 8 sconfitte, segnando soltanto 23 reti e subendone ben 29.

Con il debutto di Guidorzi e di Rossi sono saliti a 22 i giocatori impiegati da mister Varani. Succi è il capocannoniere sermidese con 7 centri, seguito da Gavagna 6 - Cavaggion 4 - Travaini 2 - Magnani, Polastri, Verri 1 a testa ed un autogol a favore.

La classifica vede sempre al comando il Cerlongo con 39 punti. Seguono DAK Ostiglia 38 - Acquanegra 31 - S.Matteo 30 - Casteldario 28 - Dosolo 27 - S.PioX 26 - Suzzara 25 - Villimpenta e Virgilio 24 - Soave 23 - Olimpia Gazoldo e SERMIDE 20 - Borgovilla 18 - Monzanbano 16 - Rodigo 10.

Marco Malagò, dirigente e portavoce del club sermidese si esprime così sull'attuale momento: "Il girone di ritorno non è partito come ci aspettavamo: la vittoria sul Borgovilla ci ha illuso e le due gravi sconfitte patite contro Rodigo e Suzzara ci hanno messo brutalmente con i piedi per terra, affossando il morale dei ragazzi e della società. La differenza con le altre contendenti nella lotta per la salvezza non è poi così marcata ma noi abbiamo le nostre colpe: abbiamo peccato di scarsa concentrazione contro avversari alla nostra portata. Sul piano tecnico e tattico non c'è nulla da eccepire in quanto la squadra ha un proprio valore tecnico ed una propria fisionomia tattica ormai consolidati ma sul piano caratteriale dobbiamo mostrare molto di più, sfoderando grinta e temperamento. Sotto la guida di mister Varani e del presidente Massarenti i ragazzi dovranno lavorare ancora più sodo per invertire la tendenza negativa palesata in questo avvio di stagione e per conquistare la salvezza il più presto possibile".

CAMBIO ALLA GUIDA DELLA POLISPORTIVA SERMIDE

# Alessandro Sperindio è il nuovo presidente

ALESSANDRO  
SI PRESENTA



**D**urante l'ultima seduta di Consiglio della Polisportiva Sermide del 28 gennaio scorso vi è stata la nomina delle cariche sociali per il periodo 2013-2016. Nella sua esposizione il Presidente uscente Gianni Scaglioni, comunica ai vari presenti che, per una scelta personale, non intende ricandidarsi, come del resto aveva comunicato in precedenza.

Fa un excursus del mandato da Presidente, sottolineando di aver cercato di svolgere il suo lavoro in modo superpartes, pur essendo responsabile del suo settore: il Tennis Tavolo, interpretando al massimo la filosofia della Polisportiva che da sempre considera una grande famiglia che opera nel volontariato, con un occhio di riguardo ai diversamente abili che intendono avvicinarsi allo sport.

Ha dato collaborazione a tutti settori per un razionale utilizzo degli impianti sportivi. Ha trascorso i tre anni da Presidente con una collaborazione molto stretta e fattiva con il Vice Presidente Armando Fioravanzi, condividendo larga unità di intenti per la gestione della società. Scaglioni ringrazia tutti i Responsabili di Settore, i Consiglieri e tutti quanti lo hanno aiutato durante il suo mandato.

Alla proposta per il nuovo presidente, Scaglioni informa di aver riscontrato la disponibilità per il prossimo triennio 2013-2016 in Alessandro Sperindio.

La proposta viene discussa molto serenamente dai consiglieri presenti che all'unanimità approvano con

votazione palese.

Nel suo intervento, il nuovo Presidente dichiara soddisfazione per la fiducia che gli viene accordata: "spero di svolgere bene questo mandato non facile, il mio impegno sarà massimo sperando di poter contare sulla stretta collaborazione di tutti i Consiglieri. Gli impegni della Polisportiva saranno parecchi e non facili, anche in previsione di una situazione economica sempre più pesante; cercheremo di fare alcune scelte volte a mantenere la possibilità di poter praticare sport da parte di tutti ragazzi che lo desiderano, privilegiando come sempre i settori giovanili per la promozione allo sport".

Vengono poi poste in votazione le proposte per la carica di Vice Presidente-Segretario e Segretario Amministrativo: l'assemblea vota palesemente: *Vice Presidente* Armando Fioravanzi; *Segretaria Amministrativa* Delia Savazzi.

Viene riconfermato il Collegio di Garanzia così composto: Elisa Menghini - *Presidente* Anna Rita Negri e Marisa Motta - *Garanti*

**S**ono nato a Legnago nel 1975, e risiedo da sempre a Sermide. Il primo approccio allo sport è stato nel settore "pulcini" del Sermide calcio, ma dopo meno di un anno di attività calcistica avevo notato il mio crescente interesse per la ginnastica artistica non ancora conclamata Antares. Dopo i primi approcci sostanzialmente "goffi" a corpo libero ed agli attrezzi è stato un evolversi di successi partendo dalle prime vittorie a squadre nei provinciali, regionali ed addirittura nazionali (Roma 1988/89) con un susseguirsi di gare interregionali e provinciali e risultati medesimi. La carriera di ginnasta si conclude a malincuore per mia decisione attorno al 1993 (ringraziando Nedo e l'indimenticabile Rosetta per il lavoro svolto) già pensando di dare una svolta alla mia vena sportiva.

Non avrei mai pensato di iniziare a praticare uno sport da "contatto"! Per non travisare il significato per chi non conosce questa disciplina ve la sintetizzo subito: KICK BOXING ossia boxe con uso di calci. Questa arte marziale comprende un gran bel numero di colpi portati sia con le braccia che con le gambe, praticati su di quadrato di gara fra due avversari con le dovute protezioni. Tutto questo lo si potrebbe interpretare come una lotta all'ultimo colpo, invece l'incontro è egregiamente arbitrato da direttori di gara esperti e competenti assicurando il totale rispetto reciproco di entrambi gli atleti in gara.

Atleta dal 1994 al 2002 decido di intraprendere la corsa al diploma di istruttore. Dopo 2 anni di scuola nel 2004 ecco il tanto sospirato diploma che mi abilita all'apertura dei corsi a Sermide fondando la A.S.D. KICK BOXING SERMIDE. Questo via vai di atleti negli anni mi crea molta soddisfazione, perché attraverso il loro operato rivivo quei momenti faticosi che mi hanno permesso di arrivare fino a dove sono. Ma mi sentivo ancora non del tutto appagato dal lavoro svolto, così tre anni or sono ho cominciato ad organizzare la maratona non competitiva "DIAMO VITA ALLA SPERANZA". Questo progetto, grazie all'aiuto dei miei atleti, mi ha permesso di aiutare moralmente ed economicamente l'A.I.L. di Mantova, associazione per la lotta contro leucemia, linfomi e mieloma.

I traguardi di un atleta o istruttore danno sempre soddisfazioni e fanno sognare, ma il sostegno alla ricerca di nuove cure ed il sorriso di un malato ti fanno sentire davvero grande.

Alessandro Sperindio

# Circolo Ippico e scuola di equitazione di Corte Nigella

**A**ppena oltre l'abitato di Felonica, sulla provinciale per Ferrara. E' un'oasi per relax e forma fisica tra natura, splendidi cavalli, tanti appassionati dello sport equestre, sotto l'occhio vigile e gli insegnamenti dell'istruttore Stefano Paganini. Il cavallo, da millenni ha costituito "binomio" con l'uomo. La sua nobiltà non sempre è stata rispettata. Un imperatore romano nominò il suo cavallo "senatore" in dispregio degli uomini. Senza arrivare a tanto, il cavallo mantiene una nobiltà propria. Alto, slanciato, elegante, forte, docile e ubbidiente contribuisce a creare la carica emotiva connessa al rapporto uomo-cavallo. Per gli aspetti psicomotori legati all'equitazione si parla anche di "ippoterapia" o di uso del cavallo come strumento di riabilitazione per le persone diversamente abili. Ma, la pratica dell'equitazione, non deve essere considerata soltanto un aiuto per la soluzione di problemi. Può e deve essere intesa anche come piacere personale.



Stefano Paganini

E' quanto ne ho ricavato dopo una visita alla Scuola di Equitazione di Corte Nigella, il cui titolare ed istruttore FISE è Stefano Paganini.

Un giovane competente ed entusiasta che ha dato corpo alla sua passione con l'attività del Circolo Ippico, iniziata nel 2005.

Il Circolo, affiliato alla FISE, dispone di due campi scoperti (uno per il salto ostacoli, uno per il dressage) e di un maneggio coperto che permette di non interrompere l'attività in caso di impraticabilità dei campi all'aperto. I box della scuderia del Circolo ospitano 20 magnifici esemplari, ed è un vero piacere vedere tanti giovani che si prendono cura dei cavalli che montano quotidianamente.

I praticanti che frequentano il Circolo di

Corte Nigella sono una cinquantina.

Come spiega Stefano Paganini, non tutti praticano attività agonistica.

Sono 12 i cavalieri e le amazzone della pre-agonistica ed agonistica che si allenano più intensamente e partecipano a gare nazionali.

Ci sono, poi, i principianti che hanno bisogno di circa 10-12 mesi per montare in tutta sicurezza. Sono seguiti con lezioni individuali e, solo dopo avere acquisita la padronanza del cavallo, sono inseriti in gruppi omogenei.

Si può cominciare a familiarizzare già dai 4-5 anni e sarà una passione esponenziale. Aumenterà con il tempo, senza un limite verso l'alto.

Le discipline sono: dressage, salto ostacoli e Pony games. Per ogni disciplina sono organizzati stage con

## Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it  
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



### SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

### CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

### CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

### POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

### LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

### SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



istruttori FISE. Atleti di esperienza internazionale come Alberto Protti, che ha diretto lo stage di dressage nel mese di febbraio, la disciplina sportiva che viene definita la "ginnastica artistica" a cavallo.

L'eleganza e la precisione delle figure sono il risultato della perfetta intesa cavallo-cavaliere/amazzone.

Il prossimo stage, nel mese di aprile, riguarderà un'altra disciplina e sarà tenuto dall'atleta altrettanto titolato Massimiliano Scarano.

Le scuderie ospitano anche alcuni cavalli di privati che preferiscono lasciarli "a pensione", accuditi in luogo attrezzato e protetto.

Coloro che praticano l'equitazione per il proprio divertimento possono, anzi è bene, montare cavalli diversi. Per chi pratica discipline a livello agonistico, è meglio usare lo stesso cavallo perchè si crea l'intesa, appunto il "binomio", frutto dei risultati sportivi.

All'istruttore Stefano Paganini, che è anche addestratore di puledri, chiedo se i costi per praticare l'equitazione siano



elevati, tenuto conto che è una pratica sportiva da sempre considerata di "élite". Stefano: "Può essere vero se si considera la spesa per l'acquisto del cavallo.

Oggi, come dimostra il Circolo Ippico di Corte Nigella, è una credenza da sfatare, l'equitazione può essere per tutti. Si possono usare i cavalli della scuderia. Proponiamo dei "pacchetti" dal prezzo accessibile. Naturalmente, per chi fa agonismo i prezzi lievitano ma, per chi non ha queste velleità, sono cifre contenute. Invito chi può essere interessato, o soltanto curioso, a contattare il Centro Ippico per saperne di più".



A Corte Nigella si possono trovare anche articoli per cavallo e cavaliere e, da non trascurare, il ristorante dove gustare le leccornie del territorio.

Le molteplici attività sono più intense durante la buona stagione. Alle lezioni pratiche si aggiungono i giochi di squadra, pranzo e merenda ed i test di fine corso con attestato.

Indicata per chi vuole "disintossicare" la mente ed il fisico, l'equitazione più o meno impegnativa ma praticata con continuità, ha molteplici e riconosciuti benefici, oltretutto avendo la possibilità di praticarla in luogo comodo da raggiungere. In particolare per bambini e giovani la disciplina, la serietà, la concentrazione, lo sviluppo armonico del corpo e dei muscoli. Ci si deve "sintonizzare" con un animale di grandi dimensioni e intelligente. Bisogna concentrarsi su ciò che si sta facendo. Questa pratica sportiva ha proprio il suo punto di forza rappresentato dal cavallo. A differenza di altre attività sportive che utilizzano strumenti inanimati, il cavallo è vivo, si muove, reagisce, sente e pensa. Per tutto questo i bambini sono stimolati a stabilire un rapporto non solo fisico, con il proprio compagno.

I piccoli sacrifici richiesti per l'incontro quotidiano con l'amico cavallo passano in secondo piano fino a scomparire di fronte ai grandi vantaggi che si ricavano dal "binomio" perfetto.



*Corto Nigella*

**Circolo Ippico Corte Nigella**  
Via Argine Valle, 75  
Felonica (MN)

Tel. 0386 66222 - Cell. 328 8267564  
[www.cortenigella.com](http://www.cortenigella.com)

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE**  
**VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,**  
**oscuramento e sostituzione cristalli**

# Sermidiana e Università Aperta: e la Storia fa festa



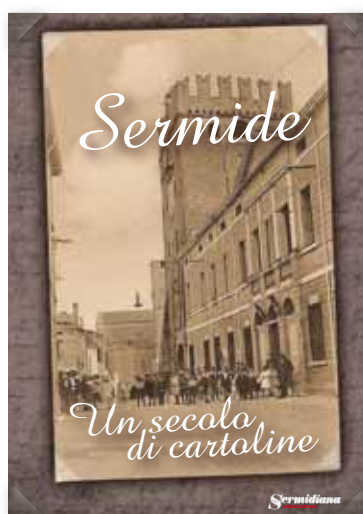
Giovedì 7 febbraio presso la saletta del Circolo Auser, Sermidiana è stata ospite dell'Università Aperta. L'occasione è stata la presentazione della pubblicazione "Sermide - Un secolo di cartoline" uscito lo scorso dicembre

“Se dovessimo partire oggi – asserisce il Direttore Lui – con un giornale più semplice, simile a quello degli inizi, non riusciremmo. Quest’anno per Sermidiana è il 33° anno, al gruppo di partenza si sono affiancati negli anni tanti collaboratori ed insieme, in maniera del tutto volontaria, costruiamo il Mensile di Sermide e del basso mantovano, 600 abbonati e 500 copie vendute, con lo stesso entusiasmo e la stessa adrenalina dei primi numeri”. La pubblicazione, che può servire anche ai cultori della materia, si avvale della collezione privata di circa 500

cartoline di Lorella e Remo Merighi, cui si è affiancata la ricerca d’archivio di Imo Moi. “Abbiamo avuto modo di constatare che ne mancano una quindicina – continua Lui – le inseriremo nella prossima edizione”. Sermidiana come casa editrice conta ormai circa 20 pubblicazioni accomunate dalla volontà di recuperare la storia di Sermide con esiti davvero curiosi, per esempio Sermide già nel 1908 aveva il suo cinematografo, in legno, davanti all’albergo “Caval Marino”, è già nel 1908 aveva un suo settimanale “Il mandamento”. Le cartoline, la prima è del

1901, offrono squarci di un territorio che si è modificato nel corso di un secolo e aprono la strada ai ricordi

di persone, sapori e angoli di città che sopravvivono, fortunatamente, immortalati da istantanee preziose. Essendo giovedì grasso, all’entusiasmo dei ricordi, si è aggiunto il piacere della gola con le leccornie carnascialesche firmate dallo chef Maurizio Santini per Sermidiana e dalle cuoche esperte dell’Università Aperta.





*il miglior investimento nel tempo*

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**  
[www.pacchioniserramenti.it](http://www.pacchioniserramenti.it) [info@pacchioniserramenti.it](mailto:info@pacchioniserramenti.it)

Via A.Volta, 50  
 46020 Moglia di Sermide (Mn)  
 Tel. 0386 62201 • Fax 0386 961553

• **Bonus fiscale del 55% per chi sostituisce i vecchi serramenti**  
 • **Finanziamenti personalizzati**



# Programma di marzo

**NON C'È PERIODO MIGLIORE DELLA PRIMAVERA PER SPINGERCI A VISITARE MOSTRE**

**L**a percezione della natura che rinasce con le sue innumerevoli forme ed espressioni di colore, ben si sposa con le altrettanti forme, espressioni e colori che troviamo nell'arte.

E' una primavera profumata, colorata ed estremamente interessante, quella che si presenta, punteggiata da un fiorire di eventi artistici grandi o piccoli che siano, che ogni volta vanno ad alleggerire il cuore e ad accrescere il bagaglio culturale e lo spirito critico dei visitatori.

Mercoledì 19 marzo, nel pomeriggio, l'Università Aperta Sermide sarà nella bella Verona patrimonio mondiale dell'umanità, che, senza ombra di dubbio, ospita oggi, nel bellissimo palazzo della Gran Guardia in piazza Bra, una mostra considerata epocale, intitolata **"Da Botticelli a Matisse - Volti e figure"**. Uomini e donne ritratti dal meglio della pittura mondiale, si offrono al pubblico, rivelando, attraverso le strepitose rappresentazioni del volto o della figura, pensieri, sentimenti, posizioni sociali, celebrazioni, sofferenze, colori e cambiamenti storici. Quanta vita nei dipinti che affollano la mostra, immagini precise di epoche lontane, raffigurazioni antiche che testimoniano l'invariabilità dell'animo umano.

Affiancati nel percorso espositivo da una dotta guida quale Riccardo Braglia, si potranno visionare circa ottanta opere che racchiudono protagonisti della scena dell'arte internazionale di oltre cinquecento anni. In questo ricco scenario risplendono capolavori di grandi artisti, vere e proprie pietre miliari della storia dell'arte, provenienti da alcuni dei più importanti musei statunitensi.

Tra le opere, dipinti del **Tintoretto, Tiziano, Paolo Veronese, El Greco, Rubens, Rembrandt, Velazquez, De La Croix, Degas, Monet, Van Gogh, Pissarro, Renoir, Matisse, Munch, Medardo Rosso.**

Quinta essenza della bellezza artistica la mostra sarà preceduta dalla visita guidata, alla Basilica di S. Zeno, considerata una dei capolavori del romanico in Italia. Costruita su tre livelli, la basilica ospita numerose opere d'arte tra le quali spicca il famoso capolavoro di Andrea Mantegna La Pala di S. Zeno.

Ma il programma dell'Università Aperta non si limita alla visita a mostre: l'opera teatrale pirandelliana nelle sue massime espressioni, sarà l'argomento trattato lunedì 4 marzo dal prof. Gianni Motta, giovedì 7 Franco Berton ripropone "M. Luzi" uno dei più importanti poeti del '900 italiano il cui itinerario poetico non è mai rimasto uguale a se stesso. Lunedì 11 marzo si parlerà di Archeologia con Paolo Ceriani: tema della conversazione "Sopravvivenza di testimonianze di epoca antica nel territorio sermidese". Giovedì 14 il gradito ritorno di Lino Segantin, il soggetto dell'incontro sarà "I paesi della sponda sinistra del Po". Giovedì 21 marzo Franco Berton presenta Franco Berton poeta. La poesia fortemente emotiva e ricca di significati dell'autore ostigliese. A conclusione del mese di marzo ospiteremo lunedì 25 il giornalista del tgr Andrea Bettini; l'"Influenza delle nuove tecnologie nella diffusione del giornalismo" sarà l'argomento attorno al quale si svilupperà la conversazione.

A tutti i lettori i nostri auguri di una Buona Pasqua.

*Fondazione Solaris*  
★ di *alessandra giacominielli*, psicologa psicoterapeuta



## Qualità dei servizi

**P**resso la Fondazione Solaris di Sermide annualmente si tiene l'indagine Customer Satisfaction che si occupa di rilevare il livello di soddisfazione percepito dagli Ospiti, dai Familiari, dagli Operatori e dai volontari rispetto alla qualità del servizio erogato. L'indagine ha il duplice obiettivo di mettere in evidenza i punti di forza del servizio erogato ma anche di porre l'accento sulle criticità e sulle problematiche dimodochè possano essere messe in atto delle strategie per risolverle.

Il macroobiettivo riguarda l'aumento del benessere psico-fisico dell'Ospite al centro dell'intervento di cura, ma anche la soddisfazione dei familiari rispetto al servizio erogato e la loro percezione di sentirsi accompagnati e supportati. Si pone l'accento inoltre sulla soddisfazione del Personale e dei volontari rispetto all'operato svolto in struttura ed il supporto percepito. L'indagine è stata condotta dalla Psicologa (Alessandra Giacominielli) attraverso questionari carta/matita redatti ad hoc per l'indagine prima presentati attraverso incontri plenari alla presenza della Presidente (Sondra Ghidini), della Direttrice (Paola Bisi), del

Direttore Sanitario (Dott. Chariour Maquoui) e della Coordinatrice infermieristica Monica Quaglio. Rispetto agli anni precedenti dell'indagine, i questionari sono stati ampliati dimodochè fosse possibile ottenere il maggior numero di dati anche rispetto ad aree specifiche (stress psico/fisico, supporto psicologico etc..) A seguito elaborazione dei risultati, i dati sono stati poi divulgati all'utenza a mezzo restituzione verbale e lettera informativa. Il supporto del personale della struttura è stato preziosissimo ai fini della raccolta dei dati che hanno evidenziato in linea generale una percezione medio/alta della qualità del servizio sulle tre tipologie di utenza. Le criticità emerse sono state inserite dalla psicologa nel progetto di miglioramento per l'anno in corso ed avallate dal CDA. L'indagine costituisce requisito di accreditamento obbligatorio per l'ASL. Per conoscenza si divulgano grafici che evidenziano l'andamento nell'ultimo triennio delle indagini (2010/2011/2012). Si ringrazia tutto il personale dell'RSA Solaris, i familiari, i volontari e gli Ospiti per la preziosa collaborazione prestata.

# M'illumino di Meno

**L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA DECISO DI ADERIRE ALLA GIORNATA NAZIONALE SUL RISPARMIO ENERGETICO**

**A**nche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Felonica ha deciso di aderire alla giornata nazionale sul risparmio energetico "M'illumino di Meno", promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Rai Radio. Nella serata del 15 febbraio 2013 (come ricorrenza dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto) dalle ore 18 alle ore 19,30, si sono spente le luci dell'illuminazione pubblica, al fine di sensibilizzare la popolazione su come consumare e produrre energia in modo efficiente e pulito. La campagna invita a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo il maggior numero di dispositivi elettrici non indispensabili. Inizialmente rivolta



Aperitivo a lume di candela

ai soli cittadini, è stata accolta con successo dapprima a livello locale, con adesioni da parte dei singoli comuni, ed in seguito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Nel 2008 Hans-Gert Pöttering, presidente del parlamento

europeo, ha dichiarato il riconoscimento dell'iniziativa considerandola "un evento che ha un valore simbolico ed un effetto tangibile". L'Amministrazione ha inoltre offerto alla propria cittadinanza un aperitivo a lume di candela di fronte a Palazzo Cavriani. Nel buio della sera, le candele accese per indicare la via verso l'ingresso di Palazzo Cavriani ed i tavoli in cui veniva somministrato l'aperitivo, erano estremamente suggestive. La cittadinanza ha partecipato attivamente, nonostante il freddo della serata, e ad ogni presente è stata donata una lampada a basso consumo energetico gentilmente offerta per l'occasione dal Gruppo TEA di Mantova.

## Controlli e sanzioni

**CONTRO L'ABBANDONO DELLE DEIEZIONI CANINE**

**P**resso gli uffici comunali arrivano sempre più spesso segnalazioni di cittadini che lamentano la presenza di escrementi di animali sui marciapiedi, nelle piazze e nei parchi pubblici del paese. Per ovviare a tale inconveniente molto fastidioso e poco rispettoso nei confronti delle persone che amano passare momenti all'aria aperta, la sindaca Bazzi Annalisa aveva emanato recentemente una specifica ordinanza, ma a distanza di qualche mese la situazione sembra non essere migliorata. Pertanto, alla luce di ciò, si è deciso di venire incontro ulteriormente ai possessori di animali mettendo in alcuni punti del paese appositi box composti da un bidoncino e da un contenitore con sacchetti, dove questi ultimi potranno essere prelevati all'occorrenza dai proprietari degli animali. E' stata avviata inoltre una campagna di sensibilizzazio-

ne mediante l'apposizione di alcuni cartelli per le vie del paese. Nel frattempo l'Amministrazione intensificherà i controlli attraverso la vigilanza comunale e qualora si riscontrassero ancora inosservanze, si applicheranno le dovute sanzioni previste dalla normativa vigente, sia nazionale che locale. Il regolamento comunale del Servizio di Igiene Ambientale, approvato con delibera consiliare nel 2011, all'art. 49, stabilisce una sanzione da 50 a 300 euro per chi non rispetta gli obblighi sopracitati impartiti a sua volta dall'art. 43 dello stesso Regolamento. Si ricorda che l'obbligo di raccogliere le deiezioni del cane è stato accolto da tempo nella legislazione italiana grazie a numerose ordinanze Ministeriali in materia di gestione dei cani. L'ultima in ordine cronologico, attualmente in vigore, è quella del 3 marzo 2009, dove all'art. 2 si cita

che è "fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano raccogliere le feci e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse". A proposito di controlli voglio segnalare che il primo prov-

vedimento sanzionatorio da parte del vigile del Comune è stato notificato pochi giorni orsono a una famiglia di Felonica trovata ad abbandonare rifiuti sulla sommità arginale. **Vittorino Malagò**

### *La Bottega sotto casa*



*Genuinità e Cortesia*

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

pane  
focacceria  
tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini



## Festa di Carnevale

**D**omenica 17 febbraio 2013 presso la sala Arci a Felonica si è svolta la festa di Carnevale organizzata dalla Pro Loco. La festa ha avuto un notevole successo di pubblico, i bambini nei loro costumi di Carnevale hanno giocato e ballato grazie all'animazione del Mago Ricky, che ha allietato i presenti per tutto il pomeriggio. Anche diversi genitori si sono presentati in maschera, ed il clima è stato estremamente gradevole.

Paola Perboni



## Diversamente insieme

**GIORNATA FESTOSA CON I RAGAZZI DEGLI ISTITUTI POLESANI E DELLA COOP "IL PONTE"**

**P**romosso dall'amministrazione Comunale e Pro Loco di Felonica si è svolta presso una delle sale di Palazzo Cavriani di recente ristrutturato, domenica 20 gennaio, la recita "Diversamente insieme" dei ragazzi degli istituti Polesani di Ficarolo ed il gruppo "Il Ponte" di Sermide. I ragazzi rodigini, accompagnati dalle assistenti e dal responsabile dei Centri Polesani di Rovigo, hanno effettuato una prima prova la mattina di venerdì 18; al termine, sono stati accompagnati al Centro Sportivo per consumare il pranzo a sacco ed in seguito per seguire la proiezione del video curato dal Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po di Felonica. Sono state poste domande e relative risposte da parecchi dei presenti capeggiati dal solerte Primo Bulgarelli. Nella giornata clou di domenica 20, alle ore 9,15

è arrivato il pullman da Ficarolo con i ragazzi. Prima hanno seguito la Santa Messa nella sala grande al piano terra, poi hanno raggiunto il primo piano dove hanno dato vita alla recita prevista seguita dai famigliari e dal gruppo della Coop "Il Ponte" che per l'occasione ha allestito una bancarella con i prodotti realizzati a mano dai ragazzi.

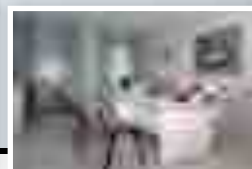
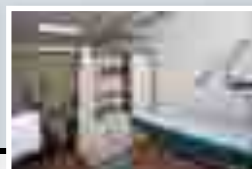
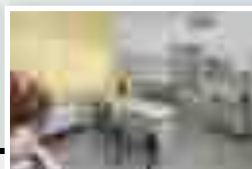
I 90 presenti, verso mezzogiorno si sono recati al Centro Sportivo locale per degustare un buon pranzo alla mantovana con "Tiròt", risotto con salsiccia, grigliata di carne e patatine. Festoso incontro e piacevoli discorsi con i solerti ragazzi incuriositi e appassionati di ogni cosa. Calorosi ringraziamenti sono stati elargiti dalla Sindaca Annalisa Bazzi e da un Dirigente della U.S.Felonica.

Franco Orsatti

**P**  
**OLIAMBULATORIO**  
**SERMEDICAL**

► Sermide (MN) via Argine Po 75  
mail: sermedical@pec.it  
sermed05@sermedicaldipeloso.191.it  
telefono 0386.62945  
www.sermedical.it

- **Cardiologia** ► **Chirurgia generale**
- **Chirurgia plastica/estetica** ► **Dermatologia**
- **Diabetologia** ► **Dietologia** ► **Endocrinologia**
- **Fisioterapia** ► **Geriatra** ► **Ginecologia**
- **Medicina nucleare** ► **Neuropsichiatria**
- **Odontoiatria**
- **Ortopedia** ► **Otorinolaringoiatria**
- **Psicologia** ► **Urologia**



SOLIDARIETÀ ALLA PRO RETT

# Torneo di Burraco

**A**l centro sportivo U.S. Felonica domenica 3 febbraio si è svolto un torneo di burraco organizzato dal gruppo "La Pinella" per raccogliere fondi da offrire alla Prorett Ricerca. Le organizzatrici Gemma Canossa e Licia Robustini sono riuscite a coinvolgere una settantina di appassionati del gioco provenienti da diversi paesi e città confinanti. Le vincitrici sono state due signore Modenesi: Primalba e Isabella. Con la soddisfazione di tutti si è raccolta la bella cifra di euro 1000,00 che sono stati consegnati alla signora Rita Bernardelli, presidente della Pro Rett Ricerca e mamma di Anna Negri, affetta dalla sindrome di Rett. I felonichesi sono sempre molto disponibili a partecipare e ad impegnarsi per dare la loro solidarietà a chi ne ha bisogno.

La Pro Rett Ricerca necessita sempre di sostegno economico per coprire gli ingenti costi dei progetti di ricerca che si svolgono al San Raffele di Milano sotto la guida della professoressa Nicolatte Landsberger, che lo scorso anno è stata premiata dal Presidente della Repubblica per i suoi meriti di ricercatrice, la malattia colpisce quasi esclusivamente le bambine che manifestano sin dalla prima età gravi deficit neuropsicomotori. Grazie anche all'impegno dei Pro Rett Ricerca è stato possibile classificarla come malattia genetica e individuare il gene responsabile. L'associazione finanzia in vari centri nel mondo, tra cui anche l'Italia, borse di studio che permettono di continuare la ricerca, che peraltro ha già dato risultati incoraggianti.

## Decimo anno di "Sagre e dintorni"

**N**umerose autorità provinciali e regionali hanno presenziato alla festa per il decimo anno di attività della manifestazione "Sagre e dintorni", tenutasi lo scorso gennaio presso la sala polivalente di Casumaro (Cento). La festa ha visto la partecipazione di una sessantina di associazioni delle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Mantova e Rovigo. In rappresentanza della provincia di Mantova erano presenti la signora Maria Elena Gabrielli, sindaco di Borgofranco sul Po e la signora Annalisa Bazzi, sindaco di Felonica.

Il primo cittadino di Borgofranco, forte del successo della sua Pro loco con il "Re Tartufo" si è dichiarata benevolmente impressionata dalla numerosa partecipazione di tante associazioni. Anche il sindaco di Felonica ha espresso un caloroso plauso ai dirigenti ed organizzatori di "Sagre e dintorni", nonché complimentarsi con il direttivo dell' U.S. Felonica che, oltre ad essere promotore di tante iniziative in proprio, ha aderito con soddisfazione anche a questa manifestazione del MISEN.

Anche altri sindaci di altri paesi hanno fatto i complimenti agli organizzatori; in particolare il primo cittadino di S. Agostino, il signor Fabrizio Toselli, che ha affermato che, nonostante il terremoto del maggio 2012, la manifestazione ha avuto luogo, sia pur in luoghi e periodi modificati.

Tutti hanno ricordato quanto sia importante girare pagina, pur consapevoli delle difficoltà logistiche e di quelle legate alla crisi economica che attanaglia il nostro territorio. Una maxi torta recante i colori sociali di "Sagre e dintorni" ha degnamente concluso la bella serata conviviale.

Franco Orsatti & maverick

# PRO LOCO ACQUISTA LA TENSO- STRUTTURA

**R**ichiesta di acquisto della tensostruttura dell'area manifestazioni del Comune di Borgofranco sul Po, aggiornamento sulle nuove norme legislative, finanziarie e sanitarie delle Pro Loco e programma eventi 2013. Questi gli argomenti trattati nell'assemblea soci della Pro Loco borgofranchese, in attesa di quella di aprile che si occuperà del bilancio dello scorso anno, di cui è parte integrante il resoconto della Fiera Provinciale del Tartufo. Circa il primo argomento, il direttivo della Pro Loco ha già inoltrato al Comune la richiesta per acquistare la tensostruttura da 600 posti a sedere costata a suo tempo 137.000 euro, di cui metà a contributo regionale a fondo perduto. La somma a carico della Pro Loco sarà oggetto di trattativa, verrà rateizzata in tre anni e tutto lascia presumere un esito favorevole della acquisizione della struttura, anche alla luce del positivo trend di 18 edizioni fieristiche e le ottimistiche previsioni future. Il presidente Massimo Malavasi ha poi spiegato le nuove normative per le Pro Loco, rapporti con l'Unpli, nuovi criteri di tassazione e tesseramento, il tutto molto più oneroso e impegnativo. Infine è stato varato il programma di massima degli eventi da aprile a dicembre 2013. In aprile la gita a Milano e Pavia del 7, il 13-14 il Misen a Ferrara, il pranzo sociale del 25. Poi la bicicletтата di fine maggio, il torneo di calcio e la festa d'estate in luglio, la sagra paesana di Borgofranco dal 31 agosto al 2 settembre, la Fiera provinciale del tartufo in tre weekend dal 4 al 21 ottobre, indi Santa Lucia e feste natalizie.



# Franca Veraldi vince il Concorso 'Turtèl sguasaròt'

Si è conclusa domenica a Magnacavallo la finale della quinta edizione del Concorso Intercomunale del 'Turtel sguasarot', organizzato dalla Confraternita omonima, in una cornice splendida qual è la sala intitolata all'ex sindaco Dante Pinotti del Teatro Polivalente Sandro Pertini, addobbata per l'occasione con sfarzo dai soci della Pro Loco del presidente Monica Giovanelli. All'esterno, interessante mostra di carrozze e calessi d'epoca del signor Bonaldo del luogo. Com'è noto, alla manifestazione partecipano ogni anno in veste di associazioni collaboratrici le Pro Loco dei cinque comuni aderenti: Felonica, Sermide, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po e Magnacavallo. Il Concorso era stato preceduto in settimana da una fase preliminare, quella delle qualificazioni, che sono state disputate presso locali appositamente adibiti nei vari paesi, dove una giuria specializzata aveva prescelto attraverso una speciale tabella di valutazione



il turtel sguasarot da portare alla finalissima. Vincitrice del concorso locale a Magnacavallo, disputato presso il Bar Piper, è stata la signora Anna Faccin. Questi i nominativi dei giudici nostrani che nell'arco di cinque serate hanno provveduto a selezionare i cinque piatti da presentare alla finalissima, scelti come rappresentanti di ogni comune: Dr. Bocchi Franco per Borgofranco sul Po; Amadei Giulio per Carbonara di Po; Magri Serse per Felonica Po; Giusti Marco per Magnacavallo; Cavatton Maurizia per Sermide. In questa fase ogni giurato di casa si è astenuto secondo il regolamento dal compito di valutazione. In questa fase prezioso è stato il servizio prestato dai collaboratori



Paolo Pinotti e Franca Bergomi. Nella decisiva giornata della finale la Giuria era formata da esperti di gastronomia in campo nazionale: il Direttore della rivista Vinaria e del Giornale del Po Andrea Del Cero, lo chef internazionale Ugo Pradella e il membro dell'Accademia Italiana della Cucina Marco Bardini. Presente alla manifestazione il presidente della Confraternita del 'Turtel sguasarot' Maurizio Santini. A dare il benvenuto agli ospiti il sindaco Arnaldo Marchetti. Prima di dare il via al programma, è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della Shoah. Quindi gli esperti hanno dibattuto in una interessante tavola rotonda sul tema 'La cucina del territorio', riscuotendo vario interesse

fra il pubblico. Presenti al servizio della distribuzione dei piatti ai componenti della giuria tre studentesse dell'Istituto Alberghiero Greggiati di Poggio Rusco. La novità introdotta quest'anno è stata rappresentata dalla presenza di una giuria popolare, formata da cinque persone del pubblico, la cui valutazione ha avuto un aspetto puramente formale ed il cui giudizio inaspettatamente non si è scostato di molto da quello espresso dalla giuria ufficiale. Il verdetto ha dato il seguente esito: vincitrice assoluta del concorso la signora Franca Veraldi di Felonica Po, alla sua seconda impresa. Premiate tutte le altre finaliste: Clara Corradeti di Borgofranco sul Po, Vanda Bocchi di Carbonara di Po, Anna Faccin di Magnacavallo e Nadia Merighi di Sermide. Dopo le premiazioni di rito, avvenute alla presenza del sindaco di Sermide Paolo Calzolari e del presidente della Pro Loco di Magnacavallo Monica Giovanelli, divertente intrattenimento con la presenza del cantastorie Wainer Mazza e di un gruppo folcloristico nato di recente, 'I Pirati dal Pos', che fra le varie gustose interpretazioni hanno cantato l'inedito Inno di Magnacavallo su testo di Gabriele Zaniboni e arrangiamento musicale di Giorgio Prando. Nella serata, tutti insieme alla Cena Mantovana preparata dalle cuoche nostrane nell'ampio salone del teatro. Un vero successo, che ha messo ancora in risalto, valorizzandolo, il prodotto tipico della cucina tradizionale della zona comprensiva dei comuni partecipanti.



# Festività ecologiche

COME RIUTILIZZARE ALCUNI RIFIUTI

Cari Lettori, sentiamo sempre parlare di raccolta differenziata, di rifiuti e di risparmio, ma per noi bambini sono strane parole. Noi che abbiamo le mani per creare e la mente brillante come quella di un inventore abbiamo pensato nei fatti a farvi vedere come si può decorare un albero e un presepe con pochi soldi... Abbiamo preso dei vasetti dello yogurt (lavati, dopo averli mangiati) e una volta



decorati con carta colorata e colla si sono trasformati in tante campanelle per il nostro albero. La carta d'alluminio che chiudeva lo yogurt l'abbiamo usata per disegnare altre palline come fosse un foglio di rame proprio come fanno gli artisti. Poi per creare delle luci speciali abbiamo realizzato delle palline con un materiale molto comune: le bottiglie di plastica. Le abbiamo tagliate a fette e unite con del nastro colo-

rato...la fantasia poi le fa brillare come fossero di vetro. Ecco il nostro albero riciclosso! Ah, ovviamente la punta dell'albero è stata creata con i fondi dei vasetti degli yogurt tagliati, e colorati d'oro. Per le statuine del presepe abbiamo preso dei fusi in cui venivano avvolti i filati di lana e con ritagli di vecchie stoffe e altrettanta creatività abbiamo stupito i nostri "maestri" con colla e tanta pazienza (questo lavoro ci ha entusiasmato così tanto che non volevamo alzarci più dalla sedia). Gesù bambino è stato realizzato con due palline rotte da ping-pong rivestite con la carta e la culla con una scatola di un formagino spalmabile. Le pecore decorate con cartoncino della pizza e cotone. Gli angioletti colorati per portare allegria





nei vostri cuori. Qualche pezzo di corteccia per un ponte e la farina bianca per la neve hanno completato il lavoro meraviglioso. È servita tanta pazienza, tanta allegria, un po' di torta al cioccolato che ci forniva energia e molta colla, ma quella vera che ci ha sempre uniti e che serve molto anche a voi "grandi" è l'amore per

la vita, è credere in noi bambini e camminare al nostro fianco con il sorriso perché questa crisi (economica, sociale, ambientale...) possa finire alla svelta. Grazie a tutti!

**I bambini della scuola primaria che frequentano l'oratorio di Carbonara di Po**

## Sandra Bocchi presidente AVIS

**S**andra Bocchi, che subentra a Cristiano Boni, è la prima donna che ricopre la carica di presidente nella storia della Sezione Avis di Carbonara di Po. È stata eletta nel corso dell'ultima assemblea soci che ha provveduto pure al rinnovo del direttivo (in scadenza triennale) all'approvazione del bilancio 2012 e a quello previsionale 2013. Nella scaletta della serata si alternano i vari relatori, dal presidente uscente Boni al tesoriere che illustra le voci dei bilanci (approvati all'unanimità) al membro del Direttivo provinciale Marco Dal Cero. Dalla relazione sanitaria emerge l'ottimo stato di salute degli avisini carbonaresi (attualmente 101, tre i nuovi entrati) e la

buona "risposta" che si è espressa, nel 2012, in 180 donazioni. Dopo le elezioni, sciolta l'assemblea, il nuovo Direttivo si riunisce per votare il Presidente che, come comunica il consigliere anziano Andrea Motta, risulta, all'unanimità, Sandra Bocchi. Questi gli altri componenti, Cristiano Boni, Mirko Boni, Simone Carreri, Emanuele Bassi, Marcello Bertolani, Marcella Carreri, Raffaella Carreri, Andrea Motta. E questi i tre componenti dei Revisori del conto, riconfermati per il mandato 2013/2015, Giulio Amadei, Renato Pastorello, Vittorio Zapparoli.

**Ugo Buganza**



## Gli orizzonti di Enrico



Intervista a Enrico Zapparoli,  
chitarrista dei Modà, reduce da Sanremo,  
ora impegnato con la promozione del  
nuovo disco e la preparazione del tour live.  
Senza rinunciare alla sua Sermide.

Passata è la tempesta del festival della canzone di Sanremo, ma la nave dei "Modà", mossa dalle onde di "pop sincero e rock deciso" si appresta a solcare il mare, anzi l'oceano, di un successo che pare inarrestabile. Sanremo, il disco e il tour promozionale live: tre eventi di un 2013 carico di impegni entusiasmanti. Quelli che vedranno protagonista

il sermidese Enrico Zapparoli, chitarrista del gruppo del momento. Come nel 2011, ci è venuto a trovare in redazione all'indomani del successo sanremese. Assieme a lui c'è Manuele Margutti, altro sermidese che con la musica ci sa fare, cantante degli "Alinere", cover band dei Nomadi. Entrambi esponenti di una generazione di artisti locali cresciuta

condividendo amicizia e creatività. Un'amicizia nella quale Enrico si rifugia appena può, perché non vuole assolutamente rinunciare alla sua Sermide: alla famiglia, alle conoscenze di sempre, alla baracca e, appunto, alla condivisione musicale. Le radici, insomma, e guai a reciderle. In redazione è accompagnato dalla piccola Sangria, scodinzolante

labrador da pochi giorni entrata a far parte della famiglia Zapparoli. Allora via all'intervista concordata, omaggio ad Enrico in ottica tutta sermidese, all'indomani della festa che la compagnia gli ha riservato al circolo Arci "Chinasky" di Via F.lli Bandiera, fra brindisi e pacche sulle spalle, battute e dialetto; quello che gli scorre nel sangue, quello che mamma e papà hanno usato nel primo sms ricevuto da Enrico dopo la finalissima del festival: «A sù sta brav e bëi», testuale.



Kekko ed Enrico

## IL FESTIVAL

Prime domande d'obbligo su Sanremo, dove i "Modà" hanno presentato i brani "Come l'acqua dentro il mare" e, quello scelto dalla giuria, "Se si potesse morire" (stre-pi-to-so!).

### Quali le differenze tra l'esperienza del 2011 e questa?

«Nel 2011, con Emma, per me è stata come una gita, mi sono divertito da matti. Quest'anno l'ho vissuta in maniera più gioiosa ma anche sentita, perché eravamo alla vigilia di un album dal quale ci si aspetta molto, anche da parte dei fan. Comunque a Sanremo non ci si abitua mai, è come un esame di maturità. Salire sul palco dell'Ariston scatena sempre emozioni forti, difficilmente spiegabili a parole. Incute timore... ma quell'ansia positiva che mi ha accompagnato, dimostrazione di quanto rispetti il mio lavoro. Un musicista che non si emoziona di più è un musicista finito».

### In questi due anni hai fatto parecchi concerti in tutta Italia. Che differenze emotive ci sono fra Sanremo (pubblico più tv) e un palazzetto gremito tutto per voi?

«Sono due cose diverse, altrettanto uniche, anche se l'Ariston presenta fascino e magnetismo solo suoi, incomparabili perché irripetibili e ai quali non ci si abitua mai. In tour hai tutto il tuo staff, è una casa che si sposta...mentre Sanremo è sempre una splendida incognita».

### Ti è piaciuta la formula delle due canzoni, o pensi piuttosto che vi abbia penalizzato?

«Certo aver la possibilità di portare due canzoni al festival è sicuramente una dimostrazione del fatto che quello che conta è la musica, e Fazio è stato bravissimo anche in questo».

### È vero che voi volevate portare un altro brano rispetto ai due proposti?

«Sì, lo ha ribadito anche Kekko (Francesco Silvestre, il cantante, ndr). "Non è mai abbastanza" ma poi la direzione artistica ha preferito le altre due, ma va bene così».

### A parte i vostri pezzi, quale canzone ti ha colpito di quelle in gara?

«"La Canzone mononota" di Elio e le Storie Tese. Eccezionale, eseguita da musicisti strepitosi; è in assoluto il pezzo più geniale di Sanremo: i Frank Zappa italiani, unici».

### Avete dei particolari riti scaramantici prima di ogni esibizione?

«Tre minuti prima di ogni concerto scattiamo una foto assieme».

### A proposito, il rapporto con gli altri artisti?

«Ho conosciuto persone straordinarie, a partire da Fazio, Elio, Cricchichi, Marta sui tubi, Rais...tutti.. veramente, non lo dico perché voglio farmi bello, ma più della competizione c'è stato veramente un bel clima nella green room.»

## IL DISCO

Passiamo a "Gioia", il nuovo disco, 10 inediti più i due sanremesi, frutto di due anni di lavoro. Al momento sono circa 200mila le copie prenotate, cifra da capogiro. Kekko lo ha definito un «disco stile Modà, pop sincero con sfumature che arrivano anche a un rock dal tiro deciso».

### Condividi questa definizione?

«Certo. Chi meglio di Kekko può parlare dell'album. Mi sono ri-ascoltato il disco tutto d'un fiato di ritorno da Sanremo e penso, senza falsa modestia, che sia veramente bello; sono molto soddisfatto delle chitarrine, oltre ovviamente del suono finale...e delle canzoni».

### Come sono nate le 12 canzoni?

«Beh, chiaramente dal punto di vista creativo questa domanda andrebbe rivolta a Kekko. Quando scrive mi chiama e mi fa sentire al telefono col piano e voce i pezzi; è un nostro momento "intimo" ...»

### Assieme al cd c'è anche il dvd del concerto all'Arena di Verona dello scorso 16 settembre...

«Un'esperienza indimenticabile. Noi accompagnati dall'Orchestra "I Pomeriggi Musicali di Milano" e dal "Coro di Verona", 160 elementi diretti dal Maestro Charles Burgi, maestro nel vero senso della parola. Abbiamo duettato con Pau Donés, Jarabedepalo (con cui abbiamo inciso il singolo "Come Un Pittore") e Luca Medici, alias Checco Zalone: una grande comico ma soprattutto un grande musicista e uomo».

**PER I LOGHI ED I MARCHI**  
IL CUORE E L'ANIMA DELLA COMUNICAZIONE.

**Ferrolli**  
imagine graphic design

**Tadei**  
irrigazione

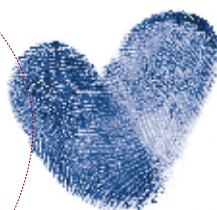
**KOINÒS**  
la comunicazione pubblica

**PASADENA VIAGGI**

**SERTECO**  
limitare dei loghi comuni

**agriSolar**  
ENERGIZIONE

**InnovArte**  
FONDAZIONE



**i** poggio rusco (mn) via tiziano 13

**C** 340 3506347 **t** 0386 831890

**m** info@enicabergonzini.it

**W** www.enicabergonzini.it

**COMUNICAZIONE GRAFICA AZIENDALE**

**ENRICA BERGONZINI**  
grafica con passione

# GIOIA TOUR 2013

**5** DATE AL MEDIOLANUM FORUM DI MILANO  
DI CUI 2 GIÀ SOLD OUT

**4** SHOW A ROMA,  
DOPPIA A PADOVA E FIRENZE

**100.000** BIGLIETTI  
GIÀ VENDUTI

Il Modà, dopo lo strepitoso successo ottenuto dalle date annunciate fino ad ora, pari a 100.000 biglietti già venduti e due sold out, 14 e 15 aprile al Mediolanum Forum di Milano, dove la band suonerà per ben cinque sere, aggiungono nuove tappe e nuove città al "Gioia Tour 2013" che partirà martedì 9 aprile dal Palalottomatica di Roma.

I biglietti per le nuove date del "Gioia Tour 2013", organizzato e prodotto da F&P Group e Ultrasuoni, sono acquistabili su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) e in tutte le prevendite abituali.

Fino al 28 febbraio chi acquisterà i biglietti per Roma, Milano e Palermo online su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) riceverà una Card a edizione limitata (già 20.000 quelle vendute), che varrà come biglietto d'ingresso per lo show acquistato. Ai titolari delle Card sarà concesso l'esclusivo privilegio di entrare anticipatamente (le modalità di accesso saranno comunicate qualche giorno prima del concerto).

Per tutte le date del tour ci sono prezzi agevolati per i minorenni. Tutte le info su [www.fepgroup.it](http://www.fepgroup.it).

## TUTTE LE DATE

9 aprile	ROMA	Palalottomatica
10 aprile	ROMA	Palalottomatica
14 aprile	MILANO	Mediolanum Forum – SOLD OUT
15 aprile	MILANO	Mediolanum Forum – SOLD OUT
19 aprile	ROMA	Palalottomatica
20 aprile	ROMA	Palalottomatica
22 aprile	MILANO	Mediolanum Forum
23 aprile	MILANO	Mediolanum Forum
3 maggio	GENOVA	105 Stadium
4 maggio	TORINO	Pala Olimpico
6 maggio	MILANO	Mediolanum Forum
8 maggio	BOLOGNA	Unipol Arena
10 maggio	PADOVA	Pala Fabris
11 maggio	PADOVA	Pala Fabris
14 maggio	BOLZANO	Pala Onda
17 maggio	FIRENZE	Nelson Mandela Forum
18 maggio	FIRENZE	Nelson Mandela Forum
21 maggio	CASERTA	Pala Maggìo
22 maggio	BARI	Pala Florio
25 maggio	PALERMO	Velodromo

[www.fepgroup.it](http://www.fepgroup.it) - [www.rockmoda.com](http://www.rockmoda.com)  
[www.ultrasuoni-edizionimusicali.com](http://www.ultrasuoni-edizionimusicali.com)

## IL TOUR

Partirà il 9 aprile dal Palalottomatica di Roma, il "Goia Tour 2013" e anche in questo caso i numeri confermano l'impressionante successo dei "Modà": oltre 100mila biglietti venduti, 20 date già definite fino al 25 maggio (Velodromo di Palermo), 4 show a Roma, 5 al Mediolanum Forum di Milano, 2 i sold out.

**Insomma, roba da brividi...**

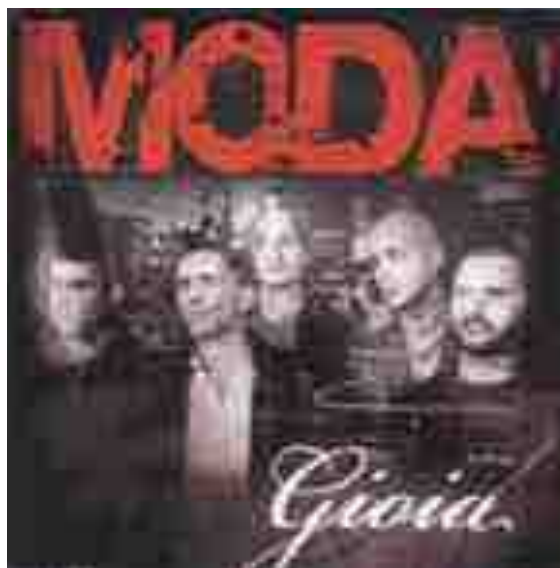
«Non dire niente che ho già la tachicardia... Sarà un tour particolare, un po' cine-concerto, nel senso che insieme alla musica si proietteranno dei mini video.»

**La conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, che il vostro pubblico cresce sempre più.**

«È un rapporto speciale quello che abbiamo con i nostri fan. Descriverlo mi è difficile. È chimica, empatia, condivisione di emozione. Siamo contenti, perché significa che arriviamo al cuore della gente. Ogni concerto è un rito collettivo, è energia positiva che si sprigiona, è festa grande!»

Il tempo e i modi dell'ufficialità si esauriscono con le domande di rito, così l'intervista tramonta nell'informalità spontanea, con Enrico e il Lele che parlano di musica tra i ricordi e gli aneddoti di ieri e di oggi. È così che Enrico tira fuori perle di pensiero ed emozioni: «Ti svelo – dice – che nel turbinio di sensazioni e riflessioni di ciò che sto vivendo, torno spesso ai miei primi passi musicali, a quando il "Tano" (Damiano Baldissara) insegnava a me bambino come fare "Smoke on the water". Lo ricordo con affetto e stima unica e voglio dedicare al "Furio" (Federico Furini) il mio podio sanremese».

Sappiamo che la celebrità può dare alla testa anche alle persone più umili. Enrico Zapparoli, da due anni ai vertici della musica italiana, è davvero rimasto quello di sempre: generoso, gentile, sensibile. Il suo successo se lo merita tutto, perché ha fatto la gavetta, perché è bravo. Perché non ha smarrito i sani valori che gli sono stati inculcati dalla famiglia e dalla sua gente. Sul sito ufficiale [www.rockmoda.com](http://www.rockmoda.com), scrive "Non c'è orizzonte più bello dei vostri battiti". Parole di uno che sa cosa significa avere un cuore.



# SCHEDA ALBUM MODÀ “GIOIA”

## GIOIA

Pensare di star male è non avere rispetto verso chi sta peggio e verso chi invece è già morto. Cerchiamo di guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto, se hai la vita e la salute hai tutto, non ti serve altro.

## QUANDO ARRIVANO I SUOI OCCHI

La prima cosa che guardo sono gli occhi. E da lì che parte tutto, dallo sguardo...

“E quando arrivano i suoi occhi con lei arrivano le stelle e non desidero di più che starmene a guardarli”.

## BELLISSIMO

Camminare senza meta e arrivare sotto casa sua pur di rivederla a costo di sentire parole che tagliano. “Va bene che non hai più niente da dire e che non basta una canzone, ma spiegami dov'è che quando d'improvviso poi svanisce l'amore va finire”.

## DOVE È SEMPRE SOLE

Il posto dove puoi trovare sempre la persona che cerchi sta in fondo al cuore...lì dove è sempre sole. “Fantastico sapere che non ho bisogno di una bussola perché so che tu non sei il Sud, che tu non sei il Nord”.

## COME IN UN FILM

La canzone sicuramente più visionaria del disco dove l'immaginazione la fa da padrona. “Portami in mezzo a un temporale e

abbracciami, voglio cadere insieme ma consapevole che come pioggia atterreremo su due foglie”.

## NON È MAI ABBASTANZA

L'essenza Modà è racchiusa tutta in questa canzone. Intensa e struggente. “Non esiste il mondo perché per prima esisti tu...tu che mi attraversi e che di stelle vesti il cielo...”.

## DIMMELO

Rabbia passione e confusione sono gli ingredienti di una canzone molto ansiosa nel testo e rabbiose nella musica. La più rock del disco. “Dimmelo dove posso andare, ci sarà un posto dove l'aria non parla di te...ti prego dimmelo”.

## PAURA DI VOLARE

Un dialogo tra me e miei genitori. Nella prima strofa con mio papà e nella seconda con mia madre, dove racconto delle mie debolezze nonostante loro mi vedano sempre forte. “E non ti sorprendere se poi scoprirai che non so dormire senza un po' di luce”.

## COME L'ACQUA DENTRO IL MARE

Quando ti dicono che un figlio ti cambia la vita e tu rispondi “si lo so” ma, se non hai un figlio, non sai proprio nulla. Non puoi nemmeno immaginarlo, ti ritrovi a vivere per due

vite. Prima per la sua, poi per la tua. T'interroghi su tantissime cose. Rivivi la tua vita cercando di capire dove hai sbagliato per non fargli commettere gli stessi errori, per fargli avere quello che non hai avuto, ma non avrai mai certezze. L'unica certezza è che il tuo amore per lui non potrà mai finire....proprio come l'acqua dentro il mare.

## LA SUA BELLEZZA

L'immagine di una donna talmente bella che non può esistere...Il tango rock che non manca mai nei dischi dei Modà. “La sua bellezza non può esistere, troppe sarebbero le vittime”.

## SE SI POTESSE NON MORIRE

Come sarebbe la nostra vita se si potesse non morire? Quanto tempo avremmo a disposizione per fare tutto ciò che vorremmo... Ma prima o poi la vita finisce, ed è qui che nasce la canzone...perché “se potessi camminare verso il cielo ad occhi chiusi consapevole che non si smette mai di respirare... cambierebbero le cose”.

## A LAURA

“Perché tu mi conosci, e quel mio essere pazzo lo apprezzi perché tu capisci, lo capisci anche se non lo dico più spesso... che sei l'unico amore per me”.

Il brindisi con gli amici del Chinasky





➡ Diego Arrigoni

➡ Enrico Zapparoli

➡ Kekko Silvestre

# MODA'



➡ Claudio Dirani

➡ Stefano Forcella

# L'autostrada d'acqua si rinnova



Nave fluviale alla conca di Torretta

Quella della navigazione interna è una storia millenaria affascinante e travagliata. La Serenissima Repubblica di Venezia, regina del Mediterraneo, sino al 1797, quando sparì, faceva riferimento, in deficienza di rotabili, su un'efficiente rete di idrovie tra Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia. Al 1938 risale il primo progetto di una grande autostrada d'acqua sul Fissero-Tartaro-Canalbiano a nord del Po e parallela al più grande fiume italiano, onde consentire il transito di merci su navi fluviali da Venezia-Porto Levante a Mantova-Cremona: il famoso Canale

Mussolini. Siamo nel 2013 e la più importante autostrada d'acqua italiana è ancora lungi dall'essere completata. Provincia di Mantova e Regione Veneto da anni lavorano sinergicamente in tal senso e l'idrovia padana è già operativa ma siamo solo all'inizio in fatto di navigabilità. Infatti nell'Ue il trasporto idroviario delle merci arriva al 5,2%, su strada siamo al 77,3 in treno al 17,5; in Italia il trasporto merci tramite vie navigabili interne è del tutto trascurabile. La Fissero-Tartaro-Canalbiano è l'unica vera autostrada d'acqua

italiana, proponendosi come efficace alternativa alla strada in senso intermodale. Integrativa alla ferrovia e complementare al cabotaggio marittimo, collega il porto fluviali di Cremona-Mantova a quello adriatico di Venezia. In territorio lombardo da Cremona al porto di Ostiglia (al confine veneto) e viceversa possono transitare i mezzi fluviali o fluvio-marittimi della 5s classe Cemt (Commissione europea ministeri dei trasporti), motonavi e chiatte lunghe da 95 a 110 metri, larghezza massima di 11,4, dislocamento da 1.500 a 3.000 tonnellate, il massimo consentito. Da Ostiglia verso il Polesine e ritorno no: due ponti troppo bassi (quello austriaco di Zelo e il Bettola) impediscono il passaggio di detti natanti; ci si ferma alla classe 4a, navi più piccole. Onde potenziare il traffico merci nel sistema idroviario lombardo-veneto l'Ue ha stanziato oltre 9 milioni di euro a favore della Provincia di Mantova e della Sistemi Territoriali, società partecipata della Regione Veneto in fatto di idrovie; nel tempo il Veneto ha speso per le sue autostrade d'acqua quasi 30 milioni. Adesso è stata inaugurata la conca di Cavanella d'Adige in Comune di Chioggia (Venezia) sul'Adige-Canale di Valle (ai

confini di Volto di Rosolina), che unisce il porto di Venezia al Canalbiano (sullo snodo polesano di Adria). La conca è un'infrastruttura che permette alle imbarcazioni di attraversare l'intersezione tra due corsi d'acqua di livelli differenti, in questo caso il fiume Adige e il Canale di Valle. Il Tanzania 2° è la chiatte di classe 5a che materialmente ha fatto il collaudo ufficiale alla presenza degli assessori regionali veneti Renato Chisso (mobilità) e Isi Coppola (economia), del presidente di Sistemi Territoriali Michele Gambato e della dirigente Ue Nadia Chellafa. In territorio veneziano il nodo gordiano di Cavanella d'Adige è stato sciolto, adesso tocca a quelli polesani di Zelo e Bettola. Occorreranno ancora anni, conoscendo la lentocrazia tutta italiana in fatto di lavori pubblici, oltre alla difficoltà di reperire finanziamenti ad hoc al tempo della spending review. Per ora sul tragitto in a/r Venezia-Cremona-Mantova possono navigare solo navi di 4a: la Provincia di Mantova ha fatto tutta la sua parte, tocca a Palazzo Balbi completare il tanto che resta da fare di sua competenza.

## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali  
mercoledì mattina  
a Sermide

offerte speciali  
giovedì mattina  
a Carbonara

offerte speciali  
sabato mattina  
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624



## Festa per la Vita

**D**a anni la prima domenica di febbraio la Chiesa la dedica alla Giornata per la vita, giunta in questo 2013 alla 35esima edizione. Il parroco don Alex Miglioli ha osservato che “questo è momento aggregante onde festeggiare la scuola parrocchiale dell’infanzia S. Antonio di Padova. Una bella giornata di sole ha favorito l’affollato evento distinto in due momenti complementari: la messa delle 11 e il pranzo comunitario al teatro Indipendenza; strategica l’organizzazione a cura del nostro asilo e della Pro Loco insieme al patrocinio comunale”. Il sindaco Massimo Biancardi è intervenuto insieme al suo vice Francesco Masini ed ha aggiunto questo: “La nostra materna da sempre svolge un’insostituibile azione formativa al servizio dell’intera comunità e ciò è ampiamente meritorio”.

L’asilo di via Gramignazzi esiste da circa 60 anni e fu costruito tramite il contributo degli industriali polesani onde ovviare ai danni dell’alluvione del 14 novembre 1951. Fino a qualche anno fa è stato gestito dalle suore orsoline, poi da una cooperativa sociale di docenti e personale Ata a titolo di scuola paritaria; presidente attuale del comitato di gestione la mamma Donatella Ghedini. Una quarantina gli attuali iscritti e sarà così pure per il 2013-2014 a conferma della costanza demografica castelnovese.

Domenica i bambini dai 3 ai 5 anni della S. Antonio sono stati protagonisti assoluti: alla Santa Messa insieme a quelli del 1° anno di catechismo, all’Indipendenza a pranzo con genitori, parenti, cittadini.

## Carnevale al Tie Break



**N**el febbraio scorso in un’indovinata ed affollata atmosfera carnascialesca è stata festeggiata l’on. Emanuela Murerata candidata al senato.

La parlamentare lendinarese da anni è ospite gradita qui nel segno dell’amicizia e dell’aggregazione a prescindere dalle personali opinioni partitiche, ciò in coincidenza di eventi castelnovesi che coinvolgono un po’ tutti, specie i giovani. Il classico giropizza preparato dal gestore Iacopo Silvestri ha trovato il gradimento generale e la birra alla spina s’è dimostrata ovviamente degna delle varie portate. Il sindaco Massimo Biancardi, assistito dal vice Francesco Masini, ha sottolineato “l’affetto che ci lega a te Emanuela e non importa l’estrazione ideologica. Sei sempre in mezzo alla gente, ti interessi attivamente dei problemi altopolesani per cui è giusto sostenere la tua corsa a Palazzo Madama”.

“Da anni vengo a trovarvi spesso e volentieri – ha risposto l’onorevole – in particolare perché ci unisce un forte rapporto affettivo raro odiernamente. Vi ringrazio per la bella serata e state sicuri che mi impegnerò pure in futuro per le esigenze di questo territorio”.

L’epilogo tramite la foto ricordo quando un amico mascherato da Silvio Berlusconi ha stretto la mano alla Murerata auspicando ulteriori fortune romane, questo nello spirito dell’ultimo sabato di carnevale, del sorriso e del buonumore amicale.




**PELLET AUSTRIACO  
LEGNA NAZIONALE**

**SERMIDE (MN)**  
Via Curiel 37 tel. 0386 61047

**CASTELMASSA (RO)**  
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108

[www.martinisrl.it](http://www.martinisrl.it)

# Il successo di Baraonda

Il 3° compleanno dell'associazione giovanile Baraonda ha avuto grande successo al teatro Indipendenza. Il sindaco Massimo Biancardi s'è dichiarato "soddisfatto dell'evento, che ha coinvolto tutta la nostra comunità; sono stato benissimo. Buona cucina, allegria, tanta gente ogni età pure da fuori, ciò a testimonianza che tutti hanno voglia di socializzare e di stare insieme, specie nella stagione invernale quando abbiamo meno possibilità di spostarci e di permanere all'aperto". L'onorevole Emanuela Munerato ha aggiunto di "trovarsi sempre bene a Castelnovo Bariano. Non manco mai alle manifestazioni organizzate da Baraonda e da altri gruppi. Sono veramente bravi ed ospitali nel segno della solidarietà e dell'impegno civile".

Facciamo un primo consuntivo col segretario Piergiorgio Boschini. "L'Indipendenza era strapieno - osserva soddisfatto - e questo ha premiato noi organizzatori mobilitati da qualche settimana in modo mirato. Certo l'attrazione principale sono stati i Tre Amigos di Radio Pico veramente trascinatori nati: la gente ha riso tanto, è stata coinvolta al massimo, ha ballato e si è divertita come non mai. La cena ha registrato gradimento generale: antipasto con vellutata di funghi; risotto con radicchio e salciccia; pinzin frit e affettati; dolce, caffè e digestivo. I giovani mastri risottari ostigliesi Alessandro ed Antonio Antonioli sono stati pari alla loro collaudata fama. Il ricavato della serata andrà all'assistenza dei diversamente abili: L'Ancora di Canda e Il Ponte di Sermide".

Il signor Boschini si sente in dovere di ringraziare il giovane staff di Baraonda che a vario titolo ha collaborato alla riuscita del 3° compleanno e in particolare i fratelli Antonioli; il sindaco Massimo Biancardi insieme agli assessori Paolo Fin e Francesco Masini; l'onorevole Emanuela Munerato ("una grande amica"); i Tre Amigos di Radio Pico; la Pro Loco; la tanta gente intervenuta. "Abbiamo già in programma - conclude - una serata danzante sabato 23 febbraio sempre all'Indipendenza; appuntamento clou domenica 26 maggio la Terza camminata fra gusto e natura. Il tutto sempre a scopo benefico".



## Celebrata la Giornata della Memoria

Lezione speciale aperta pure alla cittadinanza per le quattro classi della media Fleming. Il sindaco Massimo Biancardi ha osservato che "ogni anno vogliamo ricordare le vittime dell'olocausto insieme ai ragazzi con le loro famiglie e ai docenti in quanto questo giorno non venga mai dimenticato e rimanga vivo nelle coscienze di tutti". Ha aperto la giornata l'assessore alla cultura Elio Franceschetti, che ha fortemente voluto l'iniziativa. "Siamo qui tutti oggi per ricordare tutti coloro che furono perseguitati dai nazisti coi loro abiti marchiati di stelle di colori diversi. La loro colpa, supposta più che reale, era contenuta dentro un triangolo colorato sulla grigia divisa dei lager. Giallo per gli ebrei, rosso per i deportati politici, rosa per gli omosessuali, marrone per gli zingari. Quei colori e quelle vittime, di identici orrori e terrori, sono invece uniti oggi nel nostro doveroso omaggio".

L'assessore provinciale all'ambiente Giuliana Gulmanelli ha relazionato in senso generale e particolare sulla giornata. "Sono stata una docente alle medie e alle superiori - ha sottolineato - e anche

qui userò un linguaggio semplice, adatto All'uditorio. Milioni di bambini e di ragazzi come sono stati catturati, maltrattati, uccisi, cremati nei troppi campi di sterminio e purtroppo anche l'Italia tramite le famigerate leggi razziali del 1938 ha contribuito assai in negativo. Sono stata sindaco di Castelmassa e mi ricordo alcune vicende di nostri concittadini perseguitati, internati e uccisi da fascisti e nazisti. A voi il compito ideale da adulti di testimoniare sempre la pace e la concordia onde evitare per sempre l'odio e l'intolleranza". La seconda parte della mattinata ha visto la proiezione del film Anna... Anna... Anna curato e presentato da Carlo Ferraresi rappresentante dell'Associazione Nazionale Partigiani. "Ho assemblato materiali tratti dal film Il Grande dittatore di Charles Chaplin, da La breve vita di Anna Frank e dal libro di Anna Harent", ha spiegato il signor Ferraresi. Detta visione ha suscitato grande interesse un po' in tutti, coronando degnamente una lezione particolare veramente riuscita.

# Miss Tagliatella è...un uomo

E' infatti Lorenzo Galletti di Sasso Marconi il vincitore della Disfida Finale del concorso di "Miss Tagliatella"

**E'** infatti Lorenzo Galletti di Sasso Marconi il vincitore della Disfida Finale del concorso di "Miss Tagliatella", gara nazionale nella quale i concorrenti si affrontano a colpi di farina, uova e mattarelli per tirare le tagliatelle migliori di fronte ad un pubblico entusiasta. Il concorso è composto da una serie di tappe eliminatorie più una "Disfida eliminatoria", in cui i vincitori di ogni tappa si affrontano per aggiudicarsi il trofeo "Enzo Tassi" per la miglior tagliatella tradizionale. Centinaia di persone hanno dunque riempito il Mercato Coperto massese (che già aveva ospitato una tappa del concorso lo scorso novembre durante la Fiera di San Martino) per la serata, organizzata in collaborazione con le regioni Veneto ed Emilia Romagna e la Pro Loco massese. E' stato sicuramente difficile, per la giuria, scegliere tra le tagliatelle cucinate da decine



di cuochi, professionisti e non, ma le tagliatelle del bolognese (ovviamente!) Galletti hanno messo d'accordo tutti. Successo anche per le esposizioni dei due istituti scolastici che hanno collaborato all'iniziativa, il liceo "Munari" di Castelmassa e l'Ipsaa "Bellini" di Trecenta, che hanno proposto un'arte tutta da mangiare. Ecco allora che, fra scarpe con borse decorate da pastasciutta e un vestito da sposa intarsiato di tagliatelle e forchette, la serata si è conclusa sulle note del gruppo "60lire".



# Giornata del Ricordo

Si è tenuta presso il teatro Cotogni la conferenza “Per mancanza di patria carità. La Tragedia dei Giuliano-Dalmati”, in occasione del Giorno del Ricordo, ricorrenza che in Italia si celebra il 10 febbraio, in memoria delle vittime delle foibe e dell’esodo giuliano-dalmata. Istituita nel 2004, la ricorrenza segnò un cambio di atteggiamento da parte della comunità nazionale nei confronti degli esuli, dopo un silenzio durato oltre 60 anni, e costituisce anche un riconoscimento per i congiunti degli infoibati. Per l’occasione, la conferenza organizzata dall’amministrazione massese ha visto per il secondo anno consecutivo l’intervento del dottor Lorenzo Maggi, delegato per Rovigo dell’Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD): “Le origini di questo “odio per gli italiani” vanno ricercate nel ventennio fascista e ancor prima nei nazionalismi di fine Ottocento”, ha esordito Maggi “Con il giorno del Ricordo è giusto che l’Italia si scusi per aver ignorato la tragedia che colpì le comunità italiane di oltre Adriatico. Ad una trasmissione radiofonica cui ho partecipato ieri gli abitanti di Pola sono stati chiamati emigranti, ma è bene chiarire che non lo furono”. Maggi ha poi spiegato che, fino al



Lorenzo Maggi

secondo dopoguerra, il mare “univa e non separava: città come Ancona e Zara erano gemellate e gli studenti dalmati erano iscritti alle università venete”. Il silenzio sulla tragedia delle foibe e dell’esodo, “è stato un torto nei confronti di tutti gli Italiani, ma ora è giusto risvegliare il senso di unità nazionale soprattutto in periodi critici come quello attuale”, ha concluso Maggi, ricordando anche la “poco studiata” strage di Vergarolla a Pola, in cui 80 italiani persero la vita in un attentato voluto dalla polizia di Tito: la responsabilità di quest’ultimo (pur conosciuta “ufficiosamente” fin dall’inizio) fu ammessa pubblicamente solo nel 2008. Infine, nella mattinata massese sono stati proiettati i rari documentari “Pola, addio!” e “1921: l’esodo ignorato. Il dramma degli Italiani di Dalmazia”.

# Giornata della Memoria

Oltre cento persone hanno voluto commemorare la Giornata della Memoria a Castelmassa, presso il teatro Cotogni. Il pomeriggio è iniziato con la proiezione de “La chiave di Sara” (film del 2010 uscito in Italia l’anno scorso), preceduto dall’ascolto del brano “Se questo è un uomo” del cantautore Massimo Bubola, ispirato al libro omonimo di Primo Levi. La stessa trama del film è particolarmente toccante: la notte del 16 luglio 1942 oltre 16.000 ebrei parigini vennero arrestati. Tutte le loro famiglie vennero radunate al Velodrome d’Hiver in attesa di essere deportate. Settant’anni dopo, una giornalista (Kristin Scott-Thomas) cercherà di fare luce sulla tragedia, un episodio poco noto della storia del Novecento. A seguire, il pomeriggio massese ha visto l’inaugurazione, nell’atrio del teatro, della mostra collettiva “L’arte a servizio della Shoah”, con opere di venti artisti provenienti da tutta la provincia e non solo. Un’iniziativa organizzata dall’associazione ficarolese

“Il Carmine” che ha dato luce ad una tragedia lontana (rappresentata da dipinti e sculture), così come l’apertura dei cancelli dei campi di concentramento ha fatto conoscere al mondo i residui di vite stroncate. Il presidente dell’associazione Massimiliano Furini ha ricordato come “il titolo della mostra possa essere ambiguo: l’arte non deve essere sottomessa ad una tragedia, ma ha piuttosto l’arduo compito di imprimere nel tempo una delle pagine più tristi della storia”. Di fronte all’orrore della Shoah, tutto ha perso di significato, compresa l’arte. Ora le anime di sei milioni di ebrei potranno trovare la loro patria anche attraverso una mostra di alto livello artistico e morale. Lo stesso sindaco Eugenio Boschini (che per l’occasione ha speso belle parole nel ringraziare Furini anche per la riqualificazione delle chiese polesane dopo il sisma dell’anno scorso) ha sottolineato come “Il Carmine” debba diventare un punto di riferimento culturale per l’intero Alto Polesine.



Boschini, Furini e don Stefano Marcomini

Onoranze Funebri



CONCORDIA s.r.l.

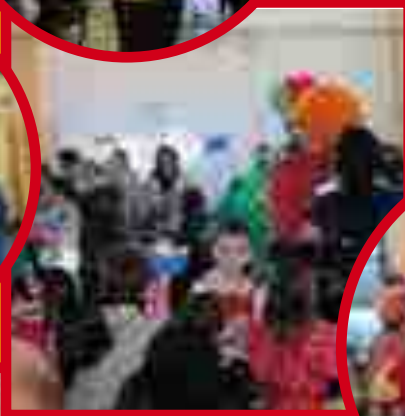
Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

# Carnevale a Castelmasa

TUTTI IN MASCHERA!

★ foto di davide ramponesi





## “Fragili Forme”

**Sculture e disegni  
di Denis Raccanelli**

**D**al 2 al 17 marzo, presso la Galleria d'Arte moderna e contemporanea ArteArte di Mantova, saranno esposti circa una quindicina di lavori di Denis in un ambiente particolare, un seminterrato cinquecentesco nel centro storico di Mantova.

Due sono le date significative di quest'evento: l'inaugurazione SABATO 2 MARZO alle ore 18.00, con la presentazione di Valentina Marongiu e Barbara Ghisi; DOMENICA 10 MARZO alle ore 18.00 la proiezione del documentario “Un giorno dopo l'altro”, occasione per avvicinarsi alla sfera privata dell'autore e della sua esperienza, con la collaborazione di Marco Fretti e Sara Guidorzi. Seguirà una visita guidata della mostra in compagnia dello stesso Denis.

**Galleria ArteArte**

## L'Arte nel convivio

**Quadri e sculture di Denis Raccanelli  
al ristorante Bonello**

**U**n sorprendente “cocktail d'arte” per il vero senso del termine è esposto attualmente al ristorante Bonello a Gaiba (RO).

L'inaugurazione ufficiale di questa mostra quasi esclusivamente pittorica (saranno presenti poche sculture) sarà in aprile, ma già adesso possiamo trovare una serie di opere che ruotano attorno al concetto del cibo e della sua qualità, ma anche allo “stare a tavola”.

I quadri che Denis espone in questo contesto appaiono inizialmente un po' lontani dal suo stile, espresso spesso attraverso la sola scultura. Osservandole bene, invece, queste immagini fanno riflettere, ed è appunto al riflettere che l'autore moliese vuol portare l'osservatore attraverso i suoi lavori.

Opere come la “Famiglia di Viandanti”, formella in bassorilievo realizzata lo scorso anno per la rassegna dedicata ai presepi di Sermide, un'icona che richiama il primo nutrimento dell'uomo, il latte materno. Non solo, possiamo soffermarci sul fatto che se noi ci troviamo all'interno di un luogo piacevole come il Bonello, esistono ancora bambini e famiglie in povertà a stati primitivi o quasi.

“La Signora Sironi” invece, opera ispirata a Duane Hanson, ci rivela quanto il consumismo ci stia invadendo, quasi uccidendo: le donne che si incontrano al supermercato, annoiate,

quasi scocciate dal dover fare la spesa, in atmosfere grigie, cariche di chili di troppo, ignare della trappola in cui sono cadute.

Denis ha “frugato” tra le opere di grandi artisti del passato, realizzando divertenti “d'apres”: tecnica artistica che prevede il prelevare elementi figurativi creati da autori e farli propri, inserirli in altri contesti.

Nasce così “Il grande Sacrificio”, che prende le forme della “Cena a Hemmaus” del seicentesco Harmenszoon Rembrandt, accostato al moderno Chaim Soutine.

Troviamo poi Vincent Van Gogh a tavola con Morandi, accompagnati da due improbabili e sensuali dame: La Primavera di Sandro Botticelli e una Damoiselle d'Avignon di Pablo Picasso, intenti in un “Convivio”.

Un accenno di Pop Art è dato da una serie di pannelli realizzati in collaborazione con Marta Poltronieri, dedicati alla mela come frutto ed a quanto oggi la sua coltura preveda l'utilizzo di svariati veleni, non a caso questa serie è intitolata “Chi ha avvelenato Biancaneve?”.

Tra le sculture spicca la “Santa Obesa”, santa, nonostante la sua condizione di peccatrice capitale che l'ha punita, rendendola deforme.....altri lavori di Denis Raccanelli si potranno gustare assaporando i piatti del ristorante Bonello.

**TENDA FLEX**

Tel. 0366.62355

www.tendaflex.it  
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO · AVVOLGIBILI · SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE · TENDE ALLA VENEZIANA · TENDE DA SOLE**

# L'istituto comprensivo vince il premio Europeo Etwinning

con il progetto The "Rainbow Village Project" che verrà premiato durante la Conferenza eTwinning di Lisbona 14 / 16 marzo 2013



**A**tre anni dall'inizio dei progetti etwinning (gemellaggi elettronici tra scuole europee) l'Istituto Comprensivo di Sermide e, in particolare, la Scuola Secondaria di primo grado di Sermide, continua a svolgere un lavoro di qualità.

Infatti tutti i progetti hanno ottenuto il Certificato di Qualità Nazionale (National Quality Label) e per due progetti su tre anche il Certificato di Qualità Europeo (European Quality Label).

In particolare il progetto dell'a.s. 2011/2012 THE "RAINBOW VILLAGE PROJECT", che ha coinvolto le classi 1A e 1B, dopo aver ottenuto il Quality Label europeo, è stato giudicato il miglior progetto europeo nella categoria 12 - 15 anni.

In questo progetto hanno collaborato scuole di otto paesi e più di 350 ragazzi e ragazze.

I progetti classificati 1° e 2° per ogni categoria di età, nonché quelli delle categorie speciali verranno premiati durante la Conferenza eTwinning di Lisbona che si terrà dal 14 al 16 marzo 2013. Per chi volesse saperne di più invitiamo a visitare il sito web [etwinning.net](http://etwinning.net)

Nel nostro Istituto i progetti eTwinning hanno preso avvio nell'anno scolastico 2010/2011: ciò è stato possibile non solo grazie all'installazione di alcune LIM e al rinnovamento dell'aula di informatica, Queste condizioni hanno permesso l'attivazione di ben tre progetti nel primo anno di "sperimentazione". Il progetto "The Rainbow Village", che può essere visionato sul sito dell'I.C. nella sezione "Progetti e materiali prodotti - Scuola Secondaria di 1° grado", è stato realizzato dalle classi

1^A e 1^B lo scorso anno scolastico. A questo progetto hanno partecipato scuole di Francia, Grecia, Regno Unito, Polonia, Turchia, Romania e Italia.

Sulla piattaforma eTwinning (Twinspace) gli studenti si incontrano scambiando informazioni sulla loro vita e su aspetti culturali dei loro paesi. Queste informazioni sono state utilizzate per creare un villaggio virtuale interculturale: attraverso gruppi transnazionali i ragazzi hanno creato il loro villaggio ideale.

Gli obiettivi del progetto sono molteplici: educativi (sviluppo di competenze interculturali attraverso il confronto e la reciproca conoscenza di stili di vita e culture diverse dalla propria;

educazione alla cittadinanza attraverso la comprensione e il rispetto di altre culture); pedagogici attraverso la pratica con studenti e studentesse di pari età; sviluppo dell'autonomia, delle abilità nell'uso delle TIC (tecnologie informatiche e comunicative) e linguistiche (con il potenziamento della lingua inglese). Grazie a tutti gli insegnanti che hanno collaborato, alla Dirigente per il sostegno dato ai progetti internazionali. Un grazie particolare alle insegnanti Ivana Natali, per la realizzazione complessiva del progetto, e Giulia Antonioli, per il fondamentale supporto informatico.

**"La Sorgente"**



**TERAPIE E  
PERCORSI DEL BENESSERE**

**Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta**  
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento  
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale  
**"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"**

**esperienza  
ventennale**

**assistenza  
continua**

**amore per il  
nostro lavoro**

**risultati  
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

**Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)**

## La generazione dalla memoria corta

*L'elzeviro del mese scorso ha avuto la benevola attenzione del nostro abbonato Prof. Fabio Malavasi di Torino, che mi onora della sua amicizia.*

*Mantovano di origine (S. Benedetto Po), figlio di un Dirigente della ex Ferrovia Suzzara Ferrara nonché appassionato cultore della storia della FSF.*

*Fabio Malavasi è Professore Ordinario di Genetica Medica presso l'Università di Torino e Direttore del Laboratorio di Immunogenetica.*

*Il suo legame con la nostra terra è tanto forte ed importante da essere, egli, il Presidente della Associazione Amici della FSF, per la quale ha curato un prezioso libro che, a breve, sarà edito.*

*Mi ha inviato questa mail unitamente al testo che, per la sottile ironia con cui tratta l'argomento, sarà sicuramente apprezzato.*



**Prof. Fabio Malavasi**

Caro Silvestro,  
ho letto con vero piacere la tua analisi sulla brevità della memoria giovanile sull'ultimo numero di Sermidiana. In realtà, la memoria giovanile, o almeno degli studenti di 19-20 anni, è molto mirata ad un uso strumentale della stessa. Ad esempio, le abbreviazioni che hai citato vengono invece amplificate moltissimo durante gli esami. Ti invio, per tuo personale gioco, una storiella che avevo inviato tempo fa a La Stampa e che tratta degli strumenti linguistici che gli studenti di Medicina adottano per fregare i Docenti.

# The studentis (lo studentese) la nuova lingua a Medicina

**G**li studenti che tentano le prove di selezione per la Facoltà di Medicina hanno una prima delusione di fronte ad una certa facilità dei quesiti o per lo meno per una loro stranezza. I pochi fortunati che superano la prova hanno una seconda fonte di delusione quando scoprono che i primi anni di Medicina sono basati su nozioni di anatomia, biologia, genetica, chimica e biochimica. Gli studenti mal comprendono questa inspiegabile punizione, scalpitando invece per salvare vite umane e fare grandi scoperte. Viene ripetuto loro che questo non è possibile e devono proprio adattarsi a studiare le basi molecolari della vita.

Gli studenti allora elaborano due distinte strategie, differenziate in base al sesso: le future dottoresse si armano di santa pazienza, seguono le lezioni/esercitazioni con

grande cura e prendono degli appunti tridimensionali a 4 colori in cui compare tutto quanto detto, fatto, proiettato e anche solo pensato a lezione. Molte di queste dottoresse sbancheranno tutti nella vita professionale. I futuri dottori maschi invece usano un approccio virile, "di questa roba qui non me ne frega niente", e così via. Rimane tuttavia il piccolo scoglio degli esami, che lo studente maschio ha già scoperto (di anno in anno gli studenti si trasmettono appunti, ma anche modi di sopravvivere) come superare con astuzia. I test scritti a domande multiple vengono agilmente sicolati grazie all'aiuto della componente femminile, che ha studiato e quindi sa. Lievissimamente più difficile superare quei pochi esami ancora condotti su base orale. Il limite intrinseco

di un esame del genere è rappresentato dal fatto che al docente richiede tempo ed energie molto superiori a quelli scritti. In compenso, il colloquio è in grado di fornire una valutazione abbastanza accurata non solo sulla conoscenza del campo, ma anche sulla personalità dello studente e il suo potenziale al di fuori nel campo specifico. Per lo studente invece rimane la necessità di rispondere a domande specifiche, insomma quelle che richiedono di avere studiato. Negli ultimi anni lo studente ha escogitato una strategia basata sulla sottrazione del tempo. E' noto che un docente medio non "tiene" oltre i 15-20 minuti, per cui si tratta di occuparlo al massimo con l'impiego strumentale della lingua nota come *studentese*. La genetica insegna che quando si fondono cellule di

specie diversa si ha un rigoglio nella progenie. E questo è confermato dagli ibridi che si ottengono nella pratica linguistica quando si fondono insieme linguaggio di film, televisione, giornali gratuiti, messaggi sms e soprattutto internet.

Prima di tutto, lo studente saluta con uno squillante "salve", che si riteneva confinato alle preghiere dedicate alla Vergine, all'inno all'Italia di Virgilio e che invece è entrato in linea diretta come traduzione filmica dello yankee "hello". I più colti giungono al "buondi", generalmente ritenuto prodotto industriale della Motta, mentre invece è considerato dagli studenti una forma rispettosa di saluto. Superato questo trascurabile scoglio, lo studente entra caldo a rispondere alla prima domanda, ad esempio un banale "che cosa è la cellula?". Questa domanda diretta viene affrontata con un approccio del tutto indiretto. Lo studente usa "per quanto riguarda la cellula, praticamente questa è costituita da...". con guadagno netto di alcune frazioni di secondo. Qui iniziano le fusioni somatiche fra cose orecchiate qua e là ma legate fra di loro da "praticamente", "tra parentesi", "tra l'altro", "peraltro", "comunque", "effettivamente", "sostanzialmente", "fondamentalmente", "è scientificamente provato" (queste ultime parole lunghe). Il tutto seguito, preceduto e inframmezzato da "apparentemente", recente acquisizione dal Dr. House. Una esposizione inframmezzata da frasi laterali porta ad una dendificazione in grado di fornire un guadagno di tempo più significativo, e soprattutto incrina la capacità del docente di seguire quello che sta ascoltando.

La vecchia precauzione di seguire il verbo per monitorare il flusso logico viene abilmente sventata dallo studente, che spara una serie di ulteriori

legami verbali fusi in un conclusivo "ovviamente". I circuiti neuronali del docente vanno incontro alle prime claudicatio, ma questi con sforzo estremo cerca di rifarsi chiedendo chiarimenti diretti su aspetti prima definiti neri e poi bianchi. Allora lo studente tira fuori il primo degli assi che ha nella manica, costituito dallo strumento noto come "assolutamente". *Absolutely* è un termine cui il Merriam-Webster attribuisce un preciso significato: in mano studentesca diventa invece una pasta plasmabile al bisogno, soprattutto quando non seguito da nulla. Qui il docente cade nella trappola dialettica, chiedendo espressamente perché la prima risposta è nero, seguita poi da bianco. Lo studente sorride con sicurezza e con un certo compatimento e accede al secondo asso, rappresentato da "appunto". Grazie al linguaggio televisivo, "appunto" è entrato nella conversazione generale per fortificare, contraddire, ingenerare dubbio, dare un che di erudito alla conversazione, in sostanza un inutile iterativo significativamente adottato dagli studenti come un riempitivo temporale, ma anche risolutore dialettico.

Il circolo del Willis del docente tira gli ultimi (vista anche la crescente età media del corpo accademico) e l'appannamento generale fa sì che di fronte ad un ultimo "appunto" che lega fra di loro due risposte completamente in contraddittorio il professore si arrenda, cali le sue difese e confessi a se stesso che in fondo altri lo bocceranno. Lo studente invece comincerà a segnare le sue tacche personali: anche questo docente fregato. Appunto.

**Fabio Malavasi**  
**Praticamente Docente**  
**a Medicina**



Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

I nostri salumi  
sono prodotti artigianalmente  
secondo le antiche  
tradizioni!



**GIOVANNINI ITALO**

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano**  
**Salciccia e Pesto**  
**Cotechino, Pancetta e Coppe**

**VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO**

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
**Caposotto di Sermide**

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)

# A ghera 'na volta in piasa buára

Proverbi, aforismi, locuzioni, filastrocche e modi di dire sermidesi



I proverbi locali sono spesso correlati a figure e nomi le cui particolari gesta si stampano nella storia assumendo connotati elevati al rango di metafora, nei quali della persona originaria rimane l' "essenza", l'immagine che evoca la

**Sta calmo, che Girumìn àglia vol fréd**  
(*Stai calmo, che Girumìn li vuole freddi*)

carica espressiva. Non se ne abbiano parenti e amici se in questa rubrica torneranno nomi e cognomi più o meno noti, perchè non è a loro che facciamo riferimento, quanto appunto al rimando evocativo. Come nel caso di Girumìn (basti il soprannome, che fa il personaggio; le generalità ufficiali le tralasciamo). A cavallo della seconda mondiale svolgeva la mansione di necroforo del cimitero di Sermide. Alto di statura, tendeva a scavare fosse particolarmente profonde, impervie quando si dovevano dissotterrare salme da lui inumate. La sua celebrità "proverbiale" non deriva da sentenze pronunciate in

determinate situazioni, né da comportamenti o uscite di sorta, ma esclusivamente dal suo ruolo legato alla sepoltura. Ci scusiamo per il riferimento macabro-scientifico, ma è risaputo che la dipartita è confermata dal raffreddamento corporale, quindi è chiaro che il becchino li voglia freddi. Perciò si stia quieti, si porti pazienza, senza insistere, perchè *omnia cum tempora*, ogni cosa a suo tempo. Quale metafora della calma è meglio rappresentata dalla morte? Più fermi di così... Allora lasciamo ai dotti ed ai sapienti la shakespeariana poetica "calma virtù dei forti". Noi preferiamo la calma saggia e genuina di Girumìn.

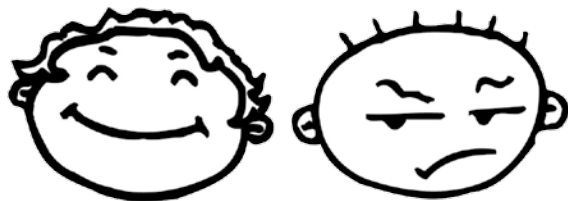
# CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI  
**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



Questa rubrica si apre al contributo di tutti coloro che fissano con un'immagine qualcosa che li ha colpiti nel bene e nel male. Scattate e inviate!

# Mi piace Non mi piace

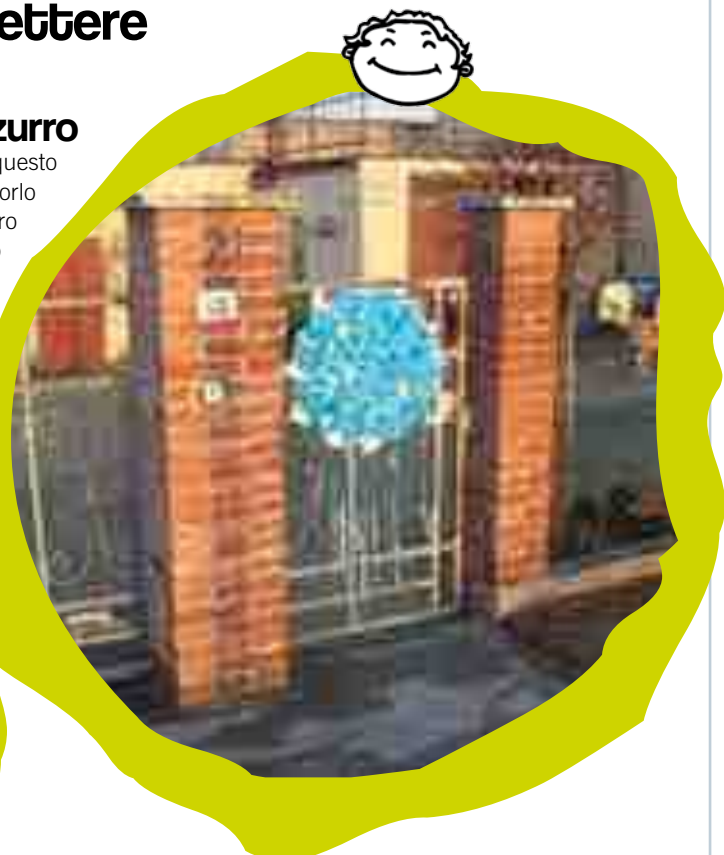
guardare osservare riflettere

## Fiocco azzurro

Davvero sorprendenti ed inedite ma molto eloquenti le dimensioni di questo fiocco azzurro: sono stati i nonni del piccolo appena arrivato a porlo in bella mostra davanti la propria abitazione, a testimoniare la loro immensa ed incontenibile gioia per lo sbocciare di un altro piccolo fiore da uno dei loro rami.



via Leon Battista Alberti



## Rifiuti abbandonati

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è ormai in vigore da quasi un anno e mezzo, ma strade, cigli, fossi, crocevia, non solamente dell'immediata periferia di Sermide, ma anche di quelle che provengono dalle frazioni e di quelle che collegano la frazioni tra di loro sono ormai diventate degli autentici immondezai. Ripetiamo: le strade di Sermide sono sporche! E il ricordo va a quando la coppia di netturbini, Bettoni-Capitani, teneva veramente pulite le strade sermidesi...Questa situazione, non soltanto incomprensibile ed assurda, ma anche inqualificabile e grottesca, è documentata molto eloquentemente dalla foto, scattata in via Leon Battista Alberti, ad un centinaio di passi dall'ingresso della discarica in località Visinara: per completezza dell'informazione, non colti dall'obiettivo della telecamera ma esistenti realmente, molti altri rifiuti di ogni genere giacciono sul fondo del fosso adiacente la medesima strada.

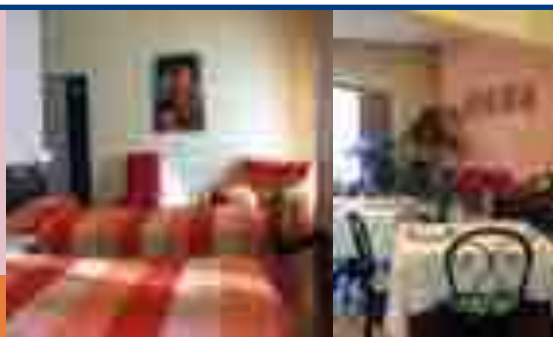
## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it





# Occhi aperti, per meglio comunicare

**Al via una nuova rubrica per riflettere sulla comunicazione**

**C**on questa nuova rubrica che ho il piacere di inaugurare da questo momento vorrei riflettere di volta in volta con te, lettore, su quanto sia importante tenere gli occhi aperti, le antenne alzate, i sensi all'erta.

Vorrei parlarti principalmente di comunicazione, vale a dire del mio lavoro. Di come la matassa dei segnali - provenienti da tutti i media - che ci arrivano continuamente al cervello e al cuore lavori dentro di noi modificando il nostro modo di pensare, di vedere, di sentire. Lo vorrei fare partendo dall'analisi di casi di comunicazione ben fatta, o al contrario esaminando casi di mala comunicazione.

E lo vorrei fare partendo da un presupposto a mio avviso fondamentale: ciascuno di noi, io, tu, chi abbiamo intorno è sempre e almeno in parte attore protagonista sulla

scena della comunicazione. Il messaggio che riceviamo lo leggiamo, lo accogliamo, lo elaboriamo, lo rifiutiamo sulla base di un nostro modo di vedere il mondo, di una nostra cultura, di una nostra sensibilità.

Per questo mi piace chiamare questa rubrica sulla comunicazione "occhi aperti". Per ricordarti che sei protagonista del processo comunicativo; che puoi - e forse devi - stare ben sveglio e attivo sempre.

E per sottolineare che tenere gli occhi aperti, saper vedere, è anche una questione di allenamento. Questa rubrica potrebbe essere una piccola palestra in tal senso.

Non è forse vero che se ti alleni a osservare la natura (il cielo stellato, i rami degli alberi) finisci per dire con stupore ed entusiasmo che essa è capace di svelarti sempre qualcosa

di nuovo? E non è forse altrettanto vero che in realtà tu sei protagonista attivo di questa continua novità? Certo, la natura muta continuamente; e questa vitale mutevolezza è uno dei meravigliosi fattori che la rendono sempre nuova. Ma, anche quando vi siano momenti di stasi apparente (come può accadere in certi tratti d'inverno) tu potrai scorgere sempre nuovi particolari, angolazioni non esplorate. E scorgere anche così la novità; e goderne proprio grazie alla tua curiosità, al tuo sguardo attivo. Alla tua attenzione.

Mi viene in mente il caro Marcovaldo di Italo Calvino:

*"Aveva questo Marcovaldo un occhio poco adatto alla vita di città: cartelli, semafori, vetrine, insegne luminose, manifesti, per studiati che fossero a colpire l'attenzione, mai fermavano il suo sguardo che pareva scorrere sulle*

*sabbie del deserto. Invece, una foglia che ingiallisse su un ramo, una piuma che si impigliasse ad una tegola, non gli sfuggivano mai".*

Carezze per l'anima. Ma ancora di Calvino - grande maestro della comunicazione - è importante ricordare la città di Zembrude, da Le città invisibili, che è diversa a seconda del punto di vista e che, prima di tutto, esiste per te soltanto se la guardi: "È l'umore di chi la guarda che dà alla città di Zembrude la sua forma".

Questioni alte e affari di pancia, amore e sentimento, attrazione, razionalità, istinto, creatività, cultura, ignoranza. A volte sono io a ricevere la comunicazione, a volte sono io ad emetterla. Tutto si mescola nel mondo della comunicazione intesa nel suo senso più ampio e completo. E, forse, davvero converrà tenere gli occhi bene aperti...

# LUPPI

## FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

# VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE**



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28  
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

# «Leggili anche tu...!»

Proposte di lettura presenti in biblioteca, tutte al femminile!



**“SE TUTTE LE DONNE”  
di Laila Wadia – Barbera**

Quattordici racconti per celebrare la forza femminile, un giardino virtuale dove ogni fiore è fonte di gioia e dove gli innesti e l'ibridazione creano le sorprese più belle. Un ritrovo virtuale dove riunirsi

per raccontarsi, per sperare e sognare insieme. Quattordici storie lievi, dolci, piene di grazia. Margherita è italiana, vive in Pakistan dove suo marito è un alto funzionario dell'ambasciata italiana. Riuscirà a spezzare la sua gabbia di lusso e monotonia insegnando inglese alle ragazze di un campo profughi. Zahara è palestinese, ha cinque figli e, pur di salvarli da una morte certa e dalla follia del terrorismo, fingerà di odiarli. Anthea è canadese, è fuggita dal suo paese per dimenticare suo marito e a Venezia ritroverà se stessa e il coraggio di perdonare. La penna sensibile di Laila Wadia racconta storie di immigrazione e integrazione: donne coraggiose in grado di sopravvivere alle intemperie, alle differenze e all'indifferenza.



**“L'ULTIMA FUGGITIVA”  
di Tracy Chevalier  
Neri Pozza**

E' il 1850 quando Honor e Grace Bright si imbarcano su un grande veliero in partenza dal porto inglese di Bristol per l'America. L'aria smarrita di chi non è avvezza ai viaggi, il bel volto offuscato dal mal di mare, Honor sa che non rivedrà mai più il paese in cui è nata, nell'istante in cui la nave si allontana dalle verdi colline del Dorset. Troppo grande è il mare e troppo lontano è Faithwell, il villaggio dell'Ohio in cui Adam Cox, un uomo anziano

e piuttosto noioso, attende sua sorella per prenderla in sposa. L'irrequieta Grace ha allacciato una corrispondenza epistolare con lui, culminata poi con la proposta di matrimonio, con l'intento di lasciarsi alle spalle l'angusta vita della piccola comunità di quaccheri in cui è cresciuta e abbracciare così nuove avventure. Honor non condivide lo spirito temerario di Grace, ma Samuel, il suo promesso sposo, ha rotto il fidanzamento e la prospettiva di vivere in mezzo all'altrui compassione l'ha spinta a seguire la sorella al di là del mare. Una volta giunte in Ohio, tuttavia, a un passo da Faithwell, Grace si ammala di febbre gialla e, tra le misere mura di un albergo, muore. La protagonista si ritrova così sola in una nazione enorme ed estranea, divisa da un immenso oceano dall'amato Dorset. Non le resta perciò che Adam Cox come unica ancora di salvezza. Un romanzo storico, un romanzo di cambiamento e di maturazione. Una storia che insegna la necessità di ricominciare, di fuggire non

solo per scappare ma piuttosto per inseguire un sogno. Una nuova vita, la libertà, un nuovo mondo. Il sogno americano.

**Biblioteca Comunale di Sermide**  
Pitta Gonzaga 46028 Sermide  
Tel. 0386-960269 / e-mail: biblioteca@comune.sermide.mn.it

**Gruppo di Lettura  
Di Sermide**

**2° INCONTRO**  
**MERCOLEDI 3 APRILE**  
Ore 20.45 - Saletta civica  
Con la partecipazione di  
**SIMONETTA BITASI**  
libro proposto  
**“LA SOVRANA LETTRICE”**  
Di Alan Bennett

**BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE**

**Oh quante belle storie...!**

Letture animate dedicate ai bambini da zero a sei anni  
a cura del Gruppo di Lettori Volontari 'Narratori per caso'

**Domenica 24 marzo 2013 - ore 16.30**

Presso la  
**BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE**  
Piazzetta Gonzaga - Tel 0386-960269



# Appello: costruzione ponte sul Po

Tra i documenti conservati nel copioso archivio della Associazione, c'è questo "appello", datato 13 maggio 1961, uscito dal Convegno Cittadino tenuto a Sermide e relativo alla richiesta di costruzione di un nuovo ponte stabile tra le sponde del Po di Sermide e Castelmasa.

Il ponte in chiatte è, ormai, in condizioni precarie. Il 25 aprile 1961 la furia delle acque del fiume in piena ha travolto i barconi trascinandoli a decine di chilometri. L'interruzione è durata due settimane con gravi disagi per le popolazioni delle due Regioni.

Si lamenta anche "l'apertura" frequente del ponte per consentire il passaggio dei natanti, anche questi più numerosi, mentre il traffico di automezzi è limitato a quelli di peso inferiore a 70 quintali.

La mancanza di un collegamento stabile impedisce lo sviluppo economico di parte dei territori delle due Regioni, stante la presenza della Ferrovia Suzzara - Ferrara che potrebbe essere utilizzata per incrementare la movimentazione di persone e merci.

Questi i motivi dell'appello, indirizzato ai Ministri competenti, alle Istituzioni territoriali delle due Regioni, al Parlamentari del territorio e a tutte le Amministrazioni interessate. Si richiede la realizzazione dell'opera a spese dello Stato. E' fatta leva sulla spesa dei pedaggi che grava sui cittadini. Il nuovo ponte dovrebbe risolvere anche questo problema

In seconda analisi si chiede la costituzione di un Consorzio tra Comuni e Province per la costruzione del manufatto ipotizzando, purtroppo, il pagamento del pedaggio fino all'estinzione del debito contratto. Per promuovere altre iniziative a sostegno della richiesta, è stato costituito un Comitato Cittadino permanente con sede presso il Comune di Sermide.

Il possente manufatto in cemento armato, sul quale transitiamo normalmente, è il frutto della costanza di Cittadini, Istituzioni, Associazioni, Imprese e Professionisti elencati nel documento.

## I PARTECIPANTI

- Roncada Luigi - SINDACO;
- Boni Vasco - ASSESSORE ANZIANO;
- Paganini Vittorino, Vertuani Enzo - ASSESSORI;
- Allegretti Bruno, Bisi Paolino, Bassi M° Carlo, Chioetto Ettore, De Pretis Antonio, Doffini M° Luigi - CONSIGLIERI COMUNALI;
- Bardini Dott. Bruno, Comola Dott. Ing. Franco, Coppini Geom. Luigi, Fajoni Dott. Mario, Goldoni Dott. Tonino, Poletti Geom. Bruno, Rossi Geom. Bruno, Tebaldi Geom. Ado, Vicenzi Geom. Elvino, Zanazzi Dott. Giacomo - TECNICI e PROFESSIONISTI;
- Boni Prof. Vinicio, Calesella Prof. Vinicio, Corsini M° Sergio, Doffini M° Luigi, Fajoni M° Lena, Frassoni Dott. Prof. Armido, Incerfi M° Dante, Michelini Prof. Video, Nicastro Prof. Gaetano, Rebecchi Prof. Roberto, Righi M° Giuseppe, Romagnoli M° Ricciotti, Sganzerla M° Ermes, Sivieri Prof. Alberto, Sivieri M° Laura, Villani M° Fernando, Vinduscke M° Tonino - INSEGNANTI;
- Boni Prof. Vinicio (Presidente) e Bernardelli M° Mentore (Segretario) OSPEDALE CIVILE;
- Goltara Nino - BANCA AGRICOLA MANTOVANA;
- Franceschini Reg. Augusto - CASSA RISPARMIO DELLE PP. LL.;
- Bonetti Egisto - INDUSTRIALE;
- Menghini Ivo - AUTOTRASPORTATORE;
- Franzini Giorgio - CAPO STAZIONE FERROVIA SUZZARA - FERRARA;
- Barlera Oscar, Grossi Giovanni - COMMERCianti;
- Panzetta Lino, Allegretti Bruno - ORGANIZZAZIONI CONTADINE;
- Vertuani Enzo - ORGANIZZAZIONI LAVORATORI;

## ADESIONI PERVENUTE AL CONVEGNO

- Cassiani Dott. Gino, Fioretti Dott. Mario, Freddi Geom. Giovanni, Ghirelli Dott. Ermenegildo, Manzini Dott. Gianfranco, Marmai Geom. Umberto, Martelli Prof. Gastone, Pinzella Avv. Franco, Seccol Dott. Alberto, Sarti Architetto Bruno, Trezzi Dott. Camillo - TECNICI e PROFESSIONISTI;
- Alberghini Prof. Elena, Bambini Prof. Renata, Bianchi Prof. Maria Giovanna, Bozzini Mantovani M° Angiolina, Cantelli Grandi Prof. Gina, Chioetto Calura M° Luisa, Chioetto Taino Prof. Amelia, De Battisti Dott. Alfio, Degli Esposti Prof. Giovanni, Ferrari M° Gianni, Formigoni Prof. Gemma, Gerola Artoni Prof. Clotilde, Ghidini Prof. Dante, Ghidini Loschi Evelina, Guida Prof. Giulio, Pulga Benedusi Prof. Alma, Romiti Monica M° Carla, Vecchi Boselli M° Lidia, Zanini Prof. Vera, Zappellini Prof. Giorgio - INSEGNANTI;
- Cigarini Giovanni - INDUSTRIALE;
- Cooperativa Agricola Produzione e Lavoro;
- Direzione FERROVIA SUZZARA - FERRARA;
- BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA;
- Rossi Benso & Figlio - IMPRESA EDILE;
- Rossi Teso - ASSOCIAZIONE BIETICOLTORI.

## IL COMITATO PERMANENTE

- Antonioti Felice - Assessore Comunale
- Barlera Oscar - Commerciante
- Bassi M° Carlo - Capo Gruppo Consiliare D.C.
- Bernardelli M° Mentore - Segretario Opere Pie
- Bettoni Giuseppe Bruno - Capo Gruppo Consiliare P.S.I.
- Bisi Paolino - Capo Gruppo Consiliare P.C.I.
- Bonetti Egisto - Industriale
- Boni Vasco - Assessore Comunale Anziano
- Boni Prof. Vinicio - Presidente Opere Pie
- Bottura Engles - Assessore
- Chioetto Ettore - Capo Gruppo Consiliare P.S.D.I.
- De Pretis Antonio - Commerciante
- Fajoni Dott. Mario - Farmacista
- Frassoni Dott. Prof. Armido - Insegnante

- Goldoni Dott. Tonino - Medico Condotta
- Goltara Nino - Direttore Banca
- Menghini Ivo - Autotrasportatore
- Michelini Prof. Video - Insegnante
- Paganini Vittorino - Assessore Com.le
- Poletti Geom. Bruno - Tecnico
- Rebecchi Prof. Roberto - Insegnante
- Roncada Luigi - Sindaco
- Rossi Geom. Bruno - Tecnico
- Tebaldi Geom. Ado - Tecnico
- Vertuani Enzo - Assessore
- Villani M° Fernando - Insegnante
- Zanazzi Dott. Giacomo - Veterinario
- Zapparoli Davide - Assessore

Sermide (Mantova), 13 maggio 1961.

# “Per memoria”

## il campanile e la chiesa di moglia



**S**ono parecchie le foto o le cartoline che ci ricordano la vecchia Chiesa di Moglia demolita nel 1934. Una di queste, venne adoperata da un cittadino (si presume) mogliese per riportarvi alcune note sulle caratteristiche del campanile della chiesa. Nella foto n° 1 possiamo leggere: “PER MEMORIA”... Campanile altezza m.34,27 dal piano terreno alla sfera (+sfera del diametro di cm. 53) totale m.34,80. Atterraggio della sfera e cupola del campanile il 23 febbraio 1934: ...ore 4 = pomeridiane, giorno di sole, inizio lavori atterraggio vecchia chiesa e campanile il 12.2.934.

...della vecchia chiesa con la nuova facciata anno 1923.

Nella foto n°2 si vedono gli uomini che tirano la fune fissata alla cupola per farla cadere; per ovvie condizioni di sicurezza si trovano nella corte adiacente la chiesa. Nella foto n° 4 si vede il primo pezzo di cupola staccarsi. Sono le ore 16,40, circa 40 minuti dopo di quanto scritto sulla cartolina (inizio lavori ore 4). Nella foto n° 3 si vedono altri pezzi di cupola cadere, l'orologio segna le ore 17,40. Nella foto n° 5 gli uomini impegnati sul campanile a collegare le funi alla cupola, si sporgono per verificare l'andamento dei lavori. ■



## Il va' a

La piroga polinesiana sta alla Polinesia come la pizza sta all'Italia

Se c'è una cosa che i polinesiani amano ancora più delle danze, dei fiori, dei tatuaggi e della birra, è sicuramente il va'a

La colonizzazione del triangolo polinesiano (Nuova Zelanda – Hawaii – Isola di Pasqua) è avvenuta a bordo di grandi piroghe a doppia scocca, lunghe anche 30 metri e munite di una vela triangolare che permetteva di navigare controvento. Queste grandi imbarcazioni permettevano il trasporto di persone e animali per il sostentamento durante le lunghe navigazioni nel mezzo del Pacifico e la colonizzazione delle isole su cui approdavano. I catamarani moderni si ispirano a queste antiche piroghe.

Oggi ovviamente questo tipo d'imbarcazione non è più usato, a parte per celebrazioni della navigazione tradizionale, come ad esempio il Tavaru. Cinque piroghe costruite in base ai modelli ancestrali hanno solcato le acque dell'oceano in onore delle grandi traversate che hanno

popolato le isole del Pacifico: la Maramaru Atua di Rarotonga, la Matua a Maui della Nuova Zelanda, la Uto Ni Yalo delle Fiji, la Hine Moana di Samoa e Vanuatu, e la Faafaite di Tahiti. Ma per gli spostamenti di tutti i giorni nella laguna o per pescare è ancora usata la piroga a bilanciere. Spesso di costruzione casalinga, questa piroga di legno o compensato è di piccole dimensioni, e il bilanciere un semplice tronco d'albero attaccato all'imbarcazione con corde in caucciù. I polinesiani la usano quotidianamente, e hotel e pensioni le mettono a disposizione dei turisti, che si rendono presto conto di quanto non sia per niente facile maneggiarle e dirigerle. Ricordo la mia prima volta... impossibile andare dove volevo andare! Giravo in tondo senza via di scampo. Prive di vela, queste piroghe sono a remi, o

meglio, a un remo. Troviamo poi la piroga sportiva. In vetroresina e di lunghezze diverse, queste piroghe possono accogliere 1, 3 o 6 vogatori (V1, V3, V6). Nelle piroghe a 6 il primo posto è occupato dal capovoga (fa'ahoro), il terzo dal motore, e il sesto dal timoniere (p'peru). I posti 2, 4 e 5 rinforzano i posti adiacenti: il secondo segue precisamente la cadenza data dal capovoga, il quarto rinforza la potenza del motore, e il quinto aiuta il timoniere in caso di mare molto mosso. Ovviamente nella piroga a tre troviamo solo i tre posti principali. Il numero 3 emette un grido (tare) ad intervalli regolari per comunicare ai compagni di cambiare lato. Una strategia che, a seconda del grido, comunica al capovoga se e come cambiare ritmo (se rallentare o accelerare), se si

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**Elettrodomestici  
da incasso**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

La Biblioteca Comunale di Sermide  
Propone in occasione della

**XVIII ^ GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME DI TUTTE LE MAFIE**

**"VOLEVO DIVENTARE VENTO"**  
*Dalla parte giusta. La legalità, le mafie e noi*

*Lecture, immagini e voci*  
a cura di **GIULIO BENATTI**



**MERCOLEDÌ 20 MARZO 2013 -**  
**ore 21.00 - Saletta Civica**  
(in Via Roma, vicino al Capitol Multisala)

deve remare più in profondità, e informa sullo stato fisico e morale dei vari componenti. Il codice di comunicazione varia da squadra a squadra.

Le competizioni sono molte, da quelle più brevi in laguna a quelle in pieno oceano. La più famosa è sicuramente la Hawaiki Nui. Della durata di tre giorni, prevede tre tappe: la prima parte da Huahine e arriva a Raiatea (44,5 km), la seconda collega Raiatea e Tahaa in laguna, dato che queste due isole condividono la stessa laguna (40,5 km) ed infine, la tappa più lunga e faticosa, tra Tahaa e Bora Bora, per la bellezza di 58 km. Un totale di 143 km, di cui 110 in mare aperto con la sola forza delle braccia. Io sono indolenzita solo a guardarli. Vi immaginerete bene come siano i fisici di questi atleti: tutto braccia e spalle! Su un fisico polinesiano poi, già grande e possente di suo... nemmeno il nuovo Airbus 380

ha un'apertura alare tanto ampia!

Hanno pure creato un portapacchi per il trasporto in auto. Funziona come un portasci, ma da un lato ci sono due mezze lune coperte da spugna per la scocca, e dall'altro un blocca-bilanciere. E la gente va in giro col suo va'a sul tetto della macchina! Il va'a, come l'avrete capito, è una vera istituzione. Una tradizione che ha saputo perdurare ed evolvere col tempo e che ispira da secoli anche l'arte tradizionale. È possibile infatti acquistare, a prezzi indecenti, dei remi in legni preziosi, intagliati e decorati coi motivi tipici polinesiani, molto simili ai tatuaggi. Sono oggetti splendidi, anche se non molto comodi e leggeri da trasportare. La rame (il "remare") è sicuramente un'attività da provare se passate da queste parti. Se volete spalle e braccia spropositate, è lo sport per voi!

# Non solo cart@

**TIPOLITOGRAFIA**  
**arte**  
**STAMPA**



F.LLI CORRADIN EDITORI



**MAGAZINE**  
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE

...la nostra rivista

**RIVISTE, CATALOGHI,  
BROCHURE, LIBRI D'ARTE,  
MONOGRAFIE AZIENDALI,  
ANNUAL REPORT E BILANCI,  
PRODOTTI CARTOTECNICI,  
ESPOSITORI, PACKAGING.**

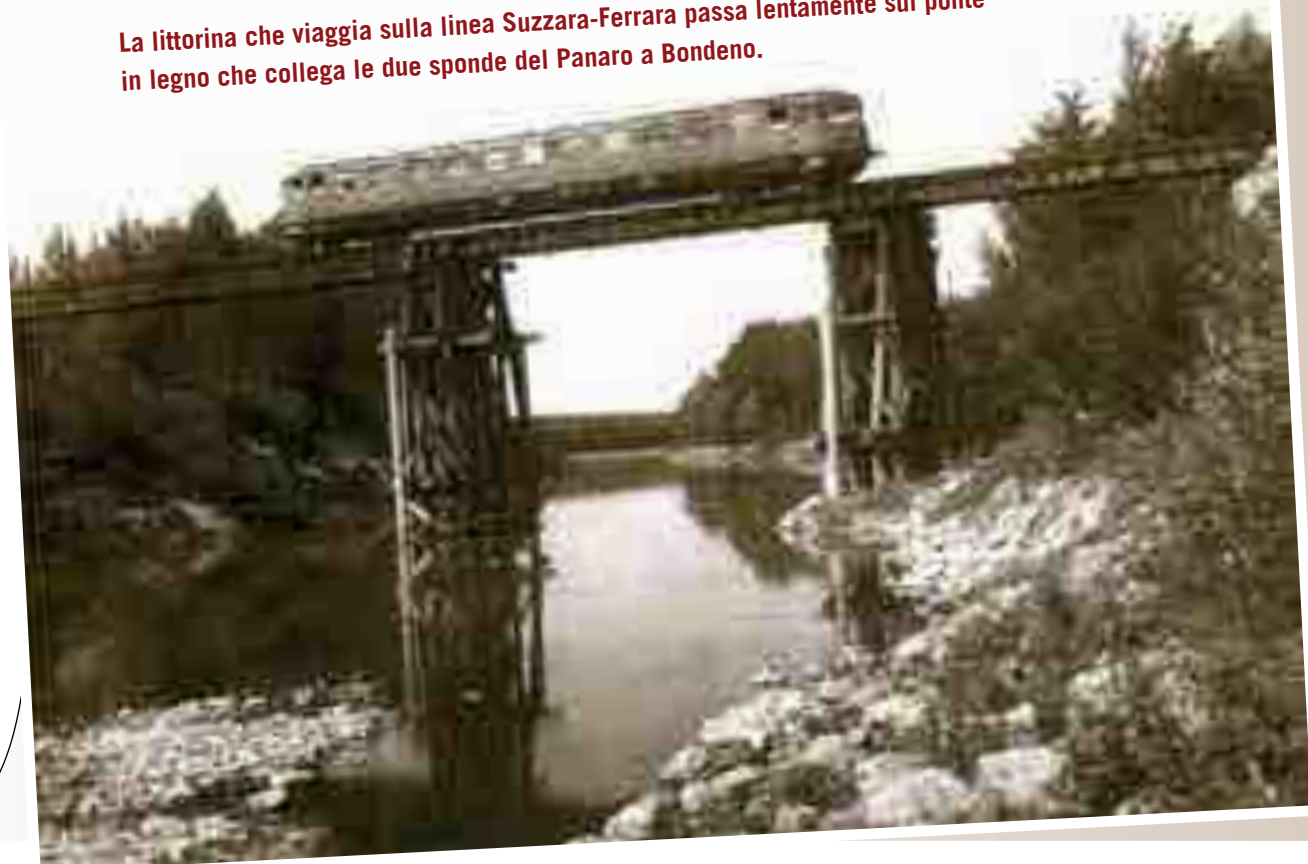
## I° TORNEO 2 SERPENTI CAFFE' GRANDE 1966

Da sin: Florigi Lusetti, Renato Ghisellini, Stanislao Bulgarelli, Mauro Bonfà, Ercoliano Vicenzi, Dino Vallicelli, Luciano Vallicelli



## QUANDO NON C'ERA L'ALTA VELOCITÀ PRIMI ANNI '50

La littorina che viaggia sulla linea Suzzara-Ferrara passa lentamente sul ponte in legno che collega le due sponde del Panaro a Bondeno.





## 27 LUGLIO 1963 UNA GITA IN MACCHINA

Tirava un'aria di novità, di voglia di conoscere, vedere paesaggi, città e luoghi diversi. La baldanza, lo slancio, quel pizzico di spensieratezza che stavano esplodendo in Italia agli inizi dei '60, cominciavano a manifestarsi anche dalle nostre parti. Un gruppo di muratori e soci della Cooperativa Edile "La sermidese", spesso avvezzo a trascorrere la festa più che altro fra le mura di casa o nei caffè, quella domenica di luglio aveva deciso di effettuare una gita in macchina in montagna. Undici i partecipanti, come una squadra di calcio, compatti e decisi ad arrivare a destinazione. La partenza avvenne alla mattina presto con tre piccole automobili, tra cui una "Seicento" e una "Bianchina". La comitiva, durante il percorso, si fermò a Feltre. Sosta per un caffè e una sigaretta che tutti gustarono soddisfatti da incalliti fumatori. Poi, senza fretta, ripartenza per la meta stabilita. C'era anche il presidente Bruno Magnani... che non si vede, perchè qualcuno doveva pur scattare la foto.

**Da sin. In ginocchio: Aroldo Orlandi, Primo Barotti, Elio Menghini, Giulio Pinotti, Bruno Manzoli; appoggiato al cofano dell'auto Giulio Casari; in piedi da sin. Giorgio Bertoldi, Danilo Moi, Oradino Bassi, Enzo Fioravanti.**



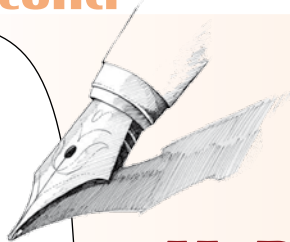
## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



*il parmigiano a portata di mano*

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



## TRE PENSIERI DI ALFONSO

### IL PAESE DOVE IL SI' ...STONA

**D**overa lingua nostra, povero italiano, sempre più vilipeso, mutilato, imbarbarito in nome di un falso snobismo esterofilo che si fa strada con i mass-media, il politicume, la moda: un provincialismo travestito da internazionalismo che ci fa essere succubi ed ossequienti verso il potere economico degli Stati Uniti d'America! Basta ascoltare questi oratori che si riempiono la bocca con paroloni ad effetto che, per non puzzare di stantio, caricano il discorso di termini anglofoni.

Passano pure i vari bar – computer – leader – market – toast (per dirne qualcuno) ormai entrati a far parte dello Zingarelli ma sparare ad alzo zero pallettoni indigesti quali spendig rewiiw, - budget – format rischiamo di essere ridicoli: è così obsoleto chiamarli con bilancio, portafoglio, organizzazione? Non rendono il concetto?

Devi presenziare ad un importante convegno dove l'esperto di turno ti rivolta come un abito il tema nei suoi più reconditi aspetti e ti senti dire che la "location" è in questo od in quell'altro posto. Chiedi subito informazioni all'addetto che ti risponde che il "briefing" si svolgerà a... dalle ore... alle ore... incluso naturalmente il "coffee break". Abbozzi, forte della convinzione che il settanta-ottanta per cento dei lemmi inglesi derivano dal latino... hai visto mai? Ormai mi pare una battaglia di retroguardia, il vezzo sembra irreversibile ed il britannico idioma ci sommergerà con buona pace di Dante, Manzoni, Petrarca e non sarà

più d'attualità andar a risciacquare i panni in Arno. Vi è capitato mai di acquistare un elettrodomestico che è uno? Di un "brand" (...e dalli!) qualunque e di volere capire come funziona? Troverai le istruzioni in inglese, francese, spagnolo, tedesco, magari

in giapponese ma in italiano raramente. Perché a casa nostra non potremmo chiamare le cose con termini italiani, una lingua che per logica, ricchezza ed eleganza non ha nulla da invidiare alle altre, essendo in grado di esprimere qualsiasi significato pertinente?

### MAIUSCOLE E MINUSCOLE

Con l'uso degli elaboratori elettronici si iniziò a scrivere i nomi propri senza la maiuscola, perché si diceva che fosse più facile scrivere con un carattere unico.

Evidentemente la cosa piacque e si diffuse nella stampa pubblicitaria, nei titoli di testa e di coda dei programmi televisivi. Anche i giornali e le riviste non sono immuni da questo cattivo vezzo. Si sa che l'uso delle maiuscole non è sempre uniforme nelle lingue di popoli a noi vicini. I tedeschi scrivono con l'iniziale maiuscola tutti i sostantivi; gli inglesi, per un loro "superiority

complex" scrivono il pronome personale io con la loro bella maiuscola. Dulcis in fundo, gli italiani quando non aboliscono le parole, quando negli SMS le riducono ad un grumo di consonanti, usano soltanto le minuscole: così per patria, presidente, stato... con palese discredito per ciò che rappresentano. Messa in tal modo i puntini sugli "i", ma solo per il corsivo e lo stampatello, ci sembrerebbe giusto che le maiuscole rimanessero intangibili nei nomi propri ed in quelle all'inizio di un periodo, dopo il punto. Non guasterebbe.

### ALLA MEMORIA

*"dov'era l'ombra or sé la quercia  
spande, né più coi fulmini tenzona...  
Giovanni Pascoli*





### La vecchia scuola di Pilastrì non c'è più

Or non è più! Il secolare edificio che per tanti pilastrini è stata la scuola primaria è stata rasa al suolo, spazzata, "s-ciarcada" dal braccio meccanico di una gru: pezzo per pezzo. Il cubo squadrato svettante che dominava la borgata della Dogana assieme all'alto camino della fornace Grandi non esiste più: qualche mattone sbrecciato, un mucchietto di polvere sono tutto quello che resta di una storia più o meno importante. Colpa di un rovinoso evento sismico, un terremoto che ci ha rubato l'anima. Più che il danno materiale di per sé nefasto, ciò che ha ferito i miei paesani è stato l'oltraggio alla memoria, una memoria condivisa. Tralasciando l'aspetto storico

dell'ex manufatto adibito all'inizio del diciannovesimo secolo a posto di guardia della dogana tra la Chiesa ed il Lombardo-Veneto, credo che Pilastrì preferisse immaginarla come un luogo di faticosa crescita culturale, un coacervo di ricordi e di solide amicizie. Dei miei e dei sodali rimane il ricordo, l'emozione violenta del primo giorno di scuola, quelle aule così grandi, i banchi di legno con il leggio ripiegabile, l'odore pungente dell'inchiostro che si spandeva miseramente sui nostri poveri quaderni slabbrati. A testimoniare il passaggio di tanta balda gioventù sono rimaste alcune foto in bianco e nero con gli alunni e delle maestre, ingessati davanti alla macchina fotografica.

## IL GALANTUOMO

**P**

Porcara è la frazione più piccola del comune di Sermide. Il toponimo risale al diploma di Berengario (ottavo sec. d. c.).

Il professor Giovanni Freddi, storico insigne recentemente scomparso, riteneva di averlo individuato già in documenti latini di fine Impero. Ma lasciamo stare; la località prende il nome (o viceversa) da una azienda agricola di 140 biolche sita sul fosso di confine che separa il comune di Sermide da quello di Bondeno, vale a dire il mantovano del ferrarese, ossia la Lombardia dall'Emilia. Ma lasciamo stare un'altra volta.

Negli anni '30 la fattoria era condotta da un personaggio di Sermide; sessantenne, sposato senza figli, considerato in paese un'autorità pur non avendo titoli specifici: Berto B., (lasciamo stare anche il cognome.) Non si seppe mai se fosse proprietario, fittavolo o castaldo; Alla Porcara comandava lui. Fascista senza tessera si faceva chiamare "camerata" e chi lo faceva con ironia chi con disgusto. Frattanto il regime aveva ribattezzato la località "Villa Glori" incurante del ricordo. Cambiarono addirittura i cartelli indicatori nei due accessi sulla provinciale. Chi veniva da lontano credeva di aver sbagliato strada. Ma lasciamo stare ancora.

A quel tempo risiedeva alla Porcara un sellaio di nome Raldo. Sapeva trattare così bene i finimenti equini da guadagnarsi una estesa clientela. Teneva bottega in una baracca di canna palustre su un reliquato arginale sulla Fassalta Mantovana occupato abusivamente. Roldo possedeva una caratteristica fisiologica originale: emetteva suoni e sbuffi subintestinali (volgarmente 'scoregge') tanto

sonori da essere uditi a volte fino a Pilastrì.

Il signor Berto venne presto a conoscere questa "virtù" durante la frequentazione della "sua" fattoria.

Un pomeriggio tornando a casa fermò il calesse davanti alla osteria della Drusilla dove sapeva di trovare un mediatore di bestiame ed ebbe l'opportunità di conoscere di persona la "dote" di Roldo. Commentò ironicamente la cosa con un gruppetto di sfaccendati presenti. Roldo se ne accorse e si avvicinò a curiosare. Gli presentarono il personaggio che lo abbordò con disinvoltura: "Senti Roldo; Se mi fai dieci di quelle emissioni subintestinali una dietro l'altra ti do due scudi". E gli esibì sul palmo della mano.

"Ma è semplicissimo" esclamò il sellaio lusingato. Non gli era mai capitato di guadagnare dieci lire con tanta facilità. Intanto si era formato un cerchio divertito e partecipe. Roldo cominciò a picchiarsi sulla pancia: e via una, e via due. Arrivò faticosamente a nove e non riuscì più a continuare. Forse aveva già alterato l'igiene della biancheria intima.

Il signor B. fu comprensivo: "bravo, basta così" e gli diede i due scudi.

Il mercoledì mattina, giorno di mercato, si inaugurava una lapide commemorativa sotto la torre civica coi nomi dei caduti in guerra; intervenne un gruppo di autorità da Mantova e il signor B. si sentì subito a suo agio in mezzo a loro.

Roldo gli si intrufolò a fianco trionfante. Produsse uno scoreggione che rimbombò per tutto il mercato. Esclamò trionfante "POVERO MA GALANTUOMO".



DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

## EGREGIO SIG. CAVALLINI

non ho il piacere di conoscerla, ma mi piacerebbe incontrarla di persona, perché, dalla sua lettera non riesco a capire come una persona acculturata come Lei non voglia comprendere che corredando il mio articolo sul nucleare pacifico con l'immagine di un'esplosione nucleare si voleva distruggere, in modo subliminale (per essere minimalisti), il messaggio che io andavo dando? Lei pensa che uno che scrive un articolo possa lasciare correre che qualcuno s'interponga cercando di distruggere il suo pensiero in modo così scorretto, per giunta quando si scrive "gratis ed amore dei"? Correttezza, invece, voleva che alle mie tesi si contrapponessero altre argomentazioni in modo che il lettore potesse autonomamente farsi un suo giudizio sulla questione energetica. D'altronde la piccata replica della responsabile dell'impaginazione (che ha avuto da parte mia una controreplica direttamente indirizzata all'interessata) dimostra che ella si sia vista sorpresa con "le mani nella marmellata".

Pakodossalmente, se racconto di un contadino che miete il suo grano o di un fabbro che sagoma con un martello un manufatto, Lei troverebbe corretto che si corredasse il racconto con fotografie dove si tagliano e si spaccano teste umane con falce e martello?

Se ci riflette è questo che è stato fatto. Quindi, secondo Lei, avrei dovuto lasciar passare senza una mia reazione un messaggio tanto fuorviante. Mi dispiace, ma Lei è accomunabile a coloro che non accettano che si esprimano idee contrarie alle proprie.

Grato per avermi offerto l'occasione di ribadire il mio pensiero, spero vivamente che accetti il mio invito per fare una conoscenza personale e discutere gli aspetti che dice non l'abbiano convinto; nel frattempo voglia gradire l'espressione dei miei migliori sentimenti.

Alberto Guidorzi

## IL DIRETTORE METTE IL PUNTO

Spero di chiudere l'annosa vicenda della fotografia di uno scoppio nucleare accostata erroneamente accanto al titolo "L'energia del futuro, il nucleare" di un articolo (dicembre 2012) di Alberto Guidorzi che invece aveva come contenuto l'uso pacifico dell'energia nucleare.

E' stato semplicemente un refuso, e come tale senza malizia, né tanto meno, come scrive Guidorzi: una "ideologia dell'antinuclearismo per screditare un argomento serio", né tanto meno "si voleva distruggere in modo subliminale il messaggio dell'articolo", né abbiamo voluto "distruggere il suo pensiero in modo così scorretto". La mancanza di correttezza, come sostiene Guidorzi, o l'aver colto "con le mani nella marmellata" la titolare dello studio grafico che compone il Magazine, non ci trova per niente d'accordo ed è ingiustificabile e irricevibile.

Bastava una telefonata in redazione di Guidorzi che scrive "gratis et amore dei" per avere una risposta (che avrebbe composto amichevolmente la vicenda) da parte di chi lavora da volontario da oltre trent'anni al servizio della comunità.

L. L.

## SIGNOR DIRETTORE

vorrei brevemente esporre la situazione, che io definisco anomala, riferita ad una costruzione classificata come "bene storico ambientale" e che, dopo i decisivi danni subiti a seguito del recente terremoto, è destinata all'abbandono.

Qualche cenno storico è d'obbligo. La costruzione, situata nel nostro comune in località Fienil dei Frati, è stata realizzata nel periodo 1875-78. Più o meno l'epoca cui risale la Chiesa Par-



rocchiale, della quale copia lo stile: volte a vela e contrafforti e costruita dello stesso materiale, mattoni, pare della medesima fabbrica di S. Benedetto Po.

Committente il Senatore del Regno appartenente alla facoltosa famiglia Bonoris di Mantova. Famiglia che aveva una grande disponibilità finanziaria tale che, nel nostro dialetto, si usava dire "an son minga Brunoris" quando uno veniva invitato a pagare cifre fuori dalle sue possibilità.

Il detto Senatore Bonoris aveva acquistato, in seguito alla bonifica, ingenti estensioni di terreno nei comuni di Sermide e di Felonica, costruendo sui terreni due edifici simili. Con la differenza che quello in località Fienil dei Frati aveva una caratteristica, forse unica nel suo genere di costruzione rurale: era nata come "stalla pensile" al fine di ricoverare il bestiame in caso di tracimazione delle acque dal fiume Po. La fabbrica copre una superficie di 1.200 metri quadrati, composta da un monoblocco veramente imponente. Ne testimonia la rampa ad archi che fa bel vedere ancora oggi.

In seguito ad eventi di incerta causa, ha subito un incendio distruttivo intorno agli anni '30 e danni per esplosioni durante la ritirata dell'esercito tedesco nel 1945. A causa del calore dell'incendio sono saltati i tiranti e le volte sono in gran parte cadute trascinando il solaio della stalla ed il tetto.

Si sono salvati, in parte, i due corpi di fabbrica laterali tra i quali è stata rimediata una copertura più bassa, per ragioni di economia, conferendo all'insieme un aspetto imponente da meritarsi, da parte del "Piano di Governo del Territorio", la qualifica di bene storico ambientale.

Purtroppo, gli ultimi eventi sismici verificatisi la scorsa primavera si sono accaniti sulla struttura causando crepe e crolli di difficile ripristino, soprattutto per l'ingente spesa che si dovrebbe affrontare.

Si può inoltre osservare che, nello stato in cui si trova, trattasi di un "falso bene storico" in quanto le distruzioni accennate hanno fatto perdere totalmente la caratteristica di "stalla pensile", motivo per il quale poteva essere essere considerato "bene storico-ambientale".

Dell'edificio è stato usato, fino ad una ventina di anni fa, il solo piano terra come stalla ed abitazione per i conduttori del fondo.

L'intera costruzione, è tuttora vuota mal ridotta. D'altronde, in mancanza di un intervento (magari pubblico) di recupero, è destinata a diventare un rudere.

A.S.



# Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

## ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

# AUGURI DI BUON COMPLEANNO



Il 21 marzo la nostra bambina **INGRID** compie 10 anni. Tantissimi auguri di un buon compleanno dalla sorellina Emma, mamma Ines e papa' Michele.



Auguri e felicitazioni a **FATIMA (MIMA) NERI** vedova Gobatti che ha festeggiato il 90° compleanno insieme ai figli, nipoti, pronipoti e parenti.



## REMO ZAPPAROLI

nato il 5 marzo del 1933, compie 80 anni. Carissimi auguri dalla sorella dai nipoti con le loro famiglie.



## MARIASOFIA BOSELLI

compie 8 anni. "Che ogni attimo della tua vita sia sereno e pieno d'amore "Auguri principessa!" La tua mamma e il tuo papa!" Auguri vivissimi anche dai nonni, da tutti i parenti e dagli amici.

## IN RICORDO...



## RENATA BOSELLI

Un'amica speciale, ho solo queste 3 parole per descriverti. Chi come noi ha avuto la fortuna di conoscerti e di averti vicino in questi anni non può far altro che ricordare il tuo splendido sorriso, i tuoi dolci occhi azzurri e soprattutto la tua instancabile energia e la voglia di vivere fino in fondo questi brevi giorni. Riecheggiano ancora tra le mura della "Cucaracha", le tue risate spontanee, le tue battute sagaci, i tuoi passi veloci. Instancabile come sempre. Ciao Renata, diciamo addio al tuo corpo, ma il tuo spirito sarà sempre presente tra di noi. I tuoi amici ti salutano.



## ADDIO A CIACI

Se ne è andato a 85 anni Orazio Vertuani, conosciuto da tutti come "Ciaci al barbèr". Prima garzone a Moglia, poi a Sermide nella bottega di Nino Menghini, dal 1950 fino al 2001 titolare della bottega di Via Indipendenza, ritrovo abituale dei tanti sermidesi che oltre che farsi barba e capelli, passavano dal Ciaci per venire a conoscenza delle ultime notizie della piazza. Notoria era la sua ironia e disponibilità, sommata a una grande generosità che continuò a manifestare anche dopo che aveva smesso l'attività. Infatti spesso si recava alla Residenza sanitaria per espletare gratuitamente le sue funzioni di parrucchiere per gli anziani ospiti della Casa di riposo. Scompare con Ciaci un altro personaggio di una Sermide di una volta.



## IADE ZANETTI

Le famiglie Passerini e Capucci ringraziano tutte le persone che, in occasione della perdita dell'amata Iade Zanetti, hanno partecipato al loro dolore con una telefonata, un pensiero, con la loro presenza, ricordando Iade con affetto sincero. Le offerte raccolte in tale occasione sono state devolute in parte alla Cooperativa sociale "Il Ponte", e in parte all'Unicef. Perché il dolore possa portare aiuto a chi ne ha più bisogno.



## ANGIOLINA BASSI (1923 - 2013)

Carissima Angiolina, nella tua Carbonarola sei stata per tutti, senza alcuna distinzione, un faro illuminante. Oggi a quel faro hanno tolto la corrente, ma sono certa che quella luce continuerà a illuminare tutti i cuori di chi ti hanno conosciuta. Ciao Angiolina, è stato bello conoscerti; è stato facile volerti bene. Con affetto Amedea.

## TEATRI E DINTORNI A MARZO..

### EVENTI

**DAL 20 AL 23 MARZO**

#### **SALONE DELL'ARTE DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**

La prima e più importante rassegna in Italia dedicata alla conservazione, alla tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e monumentale.  
FERRARA, Cento Fiere  
Info [salonedelrestauro.com](http://salonedelrestauro.com)



#### **24 MARZO, DOMENICA FERRARA MARATHON E HALF MARATHON 2013**

Ferrara Marathon è una manifestazione sportiva di corsa su strada che quest'anno raggiunge la sua 40° edizione, la prima risale al 1909. Questa gara podistica è in grado di offrirvi un percorso

spedito ed agevole e contemporaneamente farvi assaporare la cultura e la suggestione di una magnifica città quale è Ferrara.

L'accurata organizzazione tecnica e logistica mettono ogni atleta nelle condizioni ottimali per migliorare le proprie prestazioni, su un percorso misurato e certificato (corsa podistica competitiva di km 42,197 e km 21,095, corsa podistica non competitiva di km 7 e mini podistica di 800 mt). Abbinato a questo evento si svolgerà l'EXPO "Sapori - Una piazza da gustare", dal venerdì alla domenica, che propone un'ampia carrellata di prodotti tipici delle varie regioni italiane.  
Info [corriferrara.it](http://corriferrara.it)  
0532/449133



Michelangelo Antonioni

### MOSTRE

**DAL 10 MARZO**

#### **LO SGUARDO DI MICHELANGELO ANTONIONI E LE ARTI**

La mostra percorre la parabola creativa di Antonioni attraverso un inedito e suggestivo dialogo tra film, pittura, letteratura e fotografia.  
FERRARA, Palazzo dei Diamanti

**FINO AL 31 MARZO**

#### **L'ANATOMIA DELLA COPPIA**

Dalla coppia di pane ferrarese alla coppia di amanti  
FERRARA,  
Osteria delle porte serrate  
Info: [mlbgallery.com](http://mlbgallery.com)

### MUSICA E CONCERTI

**12 MARZO, MARTEDI H 20.45**

#### **ALEXANDER LONQUICH**

pianoforte  
**CAROLIN WIDMANN** violino  
**DIEMUT POPPEN** viola  
**ENRICO BRONZI** violoncello.  
Musiche G. Mahler, R. Schumann, J. Brahms  
MANTOVA, Teatro Bibiena  
Info 0376/1961640



Alexander Lonquich

**20 MARZO**

**MERCOLEDI H 20.45**

#### **ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA**

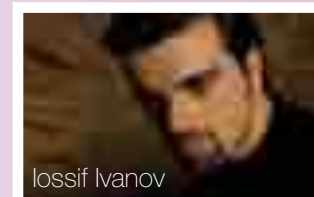
Viktoria Mullova, violino - Carlo Fabiano, violino concertatore

Musiche di L.v. Beethoven, B. Britten  
MANTOVA, Teatro Sociale

**20 MARZO,**

**MERCOLEDI H 20.30**

**IOSSIF IVANOV**, violino;  
**ITAMAR GOLAN**, pianoforte.  
Musiche di Beethoven, Prokofev, Ravel, Saint-Saens  
FERRARA, Teatro Comunale  
Info 0532/202675



Iossif Ivanov



Itamar Golan

**26 MARZO, MARTEDI H 20.30**

**NELSON FREIRE**, pianoforte.

Musiche di Mozart, Brahms, Scriabin, Rachmaninov, Chopin  
FERRARA, Teatro Comunale



Nelson Freire

## LA VELA

**AUTODEMOLIZIONI**

di Ado Corradi e figli

**PUNTIAMO IN ALTO  
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi

Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



**7 APRILE, DOMENICA H 21.30**

**MAHLER CHAMBER**

**SOLOISTS OFF**

FERRARA,  
Torrione San Giovanni

**TEATRO  
E CINEMA**

**15 MARZO H 20.00**

**E 17 MARZO H 16.00**

**LA TRAVIATA**

Melodramma in tre atti  
dal dramma

LA DAME AUX CAMÉLIAS

di A. Dumas; libretto di

Francesco Maria Piave.

Musica di Giuseppe Verdi.

FERRARA, Teatro Comunale

**16 MARZO, SABATO H 21.00**

**SWING D'ITALIA**

Orchestra regionale

filarmonica veneta

Legnago (VR) Teatro Salieri

**17 MARZO, DOMENICA H 21.00**

**ORFEO**

di Claudio Monteverdi

in collaborazione con Distretto

Regge dei Gonzaga e

Conservatorio "L. Campiani"

di Mantova direttore musicale

M° Hirofumi Yoshida

regia di Corrado Travan

MANTOVA, Teatro Bibiena

**19 MARZO, MARTEDI' H 21.00**

**"LA GRANDE MAGIA"**

spettacolo

di Eduardo de Filippo.

Teatro stabile dell'Umbria.

Legnago, Teatro Salieri

**21 MARZO, GIOVEDI H 21.00**

**FRANCESCA INAUDI**

**LORENZO LAVIA**

**"COLAZIONE DA TIFFANY"**

FERRARA, Teatro Comunale

**26 MARZO, MARTEDI H 21.00**

**"LA RESISTIBILE ASCESA**

**DI ARTUROUI"**

Emilia Romagna Teatro

Legnago (VR) Teatro Salieri

**CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013**

**ABBONATI!**  
le notizie più belle  
a casa tua!



**ABBONAMENTO ANNUALE Euro 25,00**

c/c postale 1008176362

Redazione: via Indipendenza 63 - Semide - Mantova

tel/fax 0386/61216 - mail: info@sermidiana.com



**PERMETTE DI OFFRIRE AL CLIENTE  
UNA DIETA PERSONALIZZATA PER IL RECUPERO  
DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI, APPROVATA  
DA UN MEDICO ALLERGOLOGO E IMMUNOLOGO**



**Farmacia Fajoni**

tel 0386 61013-[www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)

Sermide (MN) mail: [fajoni@alice.it](mailto:fajoni@alice.it)

seguici su Farmacia Fajoni Sermide



**Volate  
con noi!**



Luca Milani cell. 338.302.70.90  
Giovanni Galli cell. 380.403.10.00  
Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11



**CASTELMASSA (Rovigo)  
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)  
Via dei Cipressi 11**

P E N S A R E I N G R A N D E



Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisioterapia e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

## DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE  
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA  
DIAGNOSTICA DENTALE  
RADIOLOGIA SENOLOGICA  
ECOGRAFIA  
ECO-COLOR-DOPPLER  
RADIOLOGIA TRADIZIONALE  
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA  
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

## AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA  
DOPPLER VASCOLARE  
GASTROENTEROLOGIA  
OCULISTICA  
ORTOPEDIA  
DERMATOLOGIA  
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE  
UROLOGIA  
GINECOLOGIA  
CARDIOLOGIA  
FISIATRIA  
ODONTOSTOMATOLOGIA  
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

PER PRENOTAZIONI

**tel 0386 733 976**

fax 0386 741 532

e-mail: [segreteria@xrayone.it](mailto:segreteria@xrayone.it)

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

**Aperto** tutti i giorni,  
escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00  
Sabato: ore 8,00/14,00

**Ritiro referti:**

dal lunedì al venerdì  
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00  
Sabato ore 8,30/12,30

## NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Direttore Sanitario:  
**DR. GIACOMO BARBALACE**